

Scheda di verifica superamento criticità

Corso di Studio

Versione del 12/04/2021

Università di Foggia

Corso di Studio Filologia, Letterature e Storia (LM14 e LM15)

Periodo dell'ultima visita in loco ricevuta: dal 14 al 17 novembre 2017

Ricezione Relazione Finale CEV da parte dell'Ateneo: 18 ottobre 2018

Ricezione Rapporto ANVUR da parte dell'Ateneo: 10 ottobre 2018

Termine periodo di accreditamento: a.a. 2020/2021 (Decreto Ministeriale n.137 del 25.02.2019)

Archivio documentazione utile per la consultazione:

https://drive.google.com/drive/folders/1d3cYhtJf54maGq_eT9v83LJtnbO-4n_r?usp=sharing

R3.A.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?

In conclusione / Giudizio motivato

In fase di progettazione sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita direttamente con incontri continui e costanti nel tempo. Inoltre la scelta delle categorie consultate tiene presenti tutto il ventaglio di possibilità lavorative offerte dal CdS il che sicuramente rimane positivo per un corso in materie umanistiche dove gli sbocchi lavorativi costituiscono uno dei momenti di maggiore difficoltà. Buono il coinvolgimento di un collega di un'università straniera ed il confronto con esperienze di riferimento per la gestione degli stages. Poco chiara si presenta la motivazione della scelta dell'interclasse. La fusione dei due CdS sembra essere motivata dall'accesso più facile alle classi di concorso ma in realtà la modifica ministeriale permette anche ai laureati in filologia moderna di accedere ad A13 purché abbiano i CFU di greco. Dalle interviste si evince che la motivazione urgente è risultata essere la riduzione degli iscritti. Pur essendo apprezzabile il recupero dell'anima classicista in realtà sarebbe necessaria una maggiore attenzione a mettere in luce ed evidenziare le positività della creazione di un CdS che comprenda le due anime che vanno legittimamente conservate ma che si propongono come un qualcosa di nuovo su cui quindi si concentrano maggiori aspettative che andrebbero declinate con maggiore chiarezza non limitandosi alla giustificazione della finalità del lavoro a scuola che invece restava soddisfatto anche prima.

Indicazione

5

Segnalazione di Raccomandazione / Condizione

Si raccomanda di potenziare l'unitarietà dell'offerta formativa come esplicitata nella modifica di ordinamento e di valorizzare gli attuali possibili esiti lavorativi nonché di individuare con maggiore chiarezza figure professionali che corrispondono a questo percorso di studi.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Come ricordato nell'Analisi delle fonti, «il Corso di Studio Magistrale interclasse in "Filologia, Letterature e Storia" elabora ed arricchisce la precedente offerta formativa del già attivato Corso di Laurea Specialistica in "Filologia Moderna" (Classe LS-16), offrendo un'elevata formazione di tipo filologico, storico e letterario che procede dall'età classica al mondo contemporaneo; esso è incentrato sulla fondamentale area del Mediterraneo europeo». Il Corso di Studio, pertanto, non nasce da una «fusione». La scelta dell'interclasse è motivata dal progetto culturale esposto nell'Ordinamento e nella SUA-CdS, ricordato nel Rapporto di Riesame Ciclico e sul quale il Referente ha avuto occasione di esporre durante l'incontro del 16 novembre 2017 (8:50-10:30; 12:00-13:00): un progetto culturale che interessa, in sintesi, la cultura del Mediterraneo, la sua storia e la sua tradizione, declinandosi nei due curricula, tra loro interagenti, come mostrano il primo anno comune e gli obiettivi comuni.

Il «bacino d'utenza», vale a dire gli studenti e le richieste del territorio, spinse dunque alla costituzione del Corso interclasse. Come ricordato dal Coordinatore nell'incontro del 16 novembre scorso e come facilmente verificabile dalla storia dell'Ateneo, non esistevano due Corsi di Laurea Specialistica, ma soltanto uno, quello in "Filologia moderna". La creazione dell'interclasse, per interesse comune di modernisti e classicisti, favorì la permanenza nel Dipartimento di Studi Umanistici di Foggia dei laureati della laurea triennale: fu la risposta offerta dal Dipartimento alle loro richieste. Non fu dunque «la riduzione degli iscritti» la «motivazione urgente» per l'istituzione del Corso.

L'offerta formativa è coerente e unitaria, apprezzata dal Comitato di Indirizzo e dagli studenti, come mostra il trend positivo di iscrizioni al primo anno (2014-2015: 36; 2015-2016: 53; 2016-2017: 58), che non è dunque «in lieve calo» (come espresso dalla CEV al punto R3.A.3). Lo si rappresenta qui di seguito anche graficamente: Come indicato nel RRC (e nella SUA-CdS) e approvato dalle Parti sociali e dal Comitato di Indirizzo, il CdS «fornisce una preparazione umanistica complessiva spendibile anche in altri settori occupazionali (per esempio, quello della comunicazione, che è stato oggetto di discussione all'interno della Commissione di Assicurazione della Qualità) e che può orientare il laureato verso l'alta formazione (master, dottorato)». Le figure professionali sono indicate nella SUA-CdS.

Gli incontri con il Comitato di Indirizzo, costituito da rappresentanti del mondo della cultura, del lavoro, dei servizi e delle professioni a livello internazionale, nazionale e locale, hanno dato voce alle esigenze degli attori esterni, per la definizione delle opportunità esistenti, che trovano una corrispondenza fra offerta formativa e sbocchi professionali, anche a livello internazionale, e dei profili in uscita, in considerazione della spendibilità della preparazione umanistica garantita dal CdS anche in altri settori occupazionali. Ciò ha consentito di aprire un dibattito più ampio sulle prospettive professionali, valutandone la coerenza con il percorso formativo, sui risultati di apprendimento attesi, sia disciplinari sia generici, e sulla loro ricaduta sui profili professionali delineati. Se è vero che la attuale modifica ministeriale (successiva tuttavia all'istituzione del Corso) permetterebbe anche ai laureati della classe LM14 di insegnare la Lingua e la Letteratura greca nei Licei, purché abbiano conseguito i necessari CFU, nondimeno l'articolazione in interclasse rende possibile la scelta di una formazione più spiccatamente classicistica a quanti lo vogliono: una formazione, quindi, e non una semplice collezione di CFU.

Le pratiche messe in atto garantiscono dunque risultati pienamente soddisfacenti. Alla luce di questo ulteriore contributo, si chiede di riconsiderare la valutazione espressa.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

Nonostante la articolata discussione sui possibili nuovi sbocchi professionali è un dato acclarato che la quasi totalità dei laureati di questo corso si rivolge all'insegnamento e nonostante si concordi perfettamente sul fatto che la preparazione dello studente non si valuti come una collezione di cfu ma come una formazione a tutto tondo resta il dato di fatto che la formazione dell'interclasse risulta a tutt'oggi non offrire un significativo arricchimento, o perlomeno che non vi sia sufficiente chiarezza nei documenti su quali vantaggi possa apportare la scelta operata sia in relazione alla formazione degli studenti che all'apertura di ulteriori sbocchi lavorativi.

Si conferma pertanto la valutazione espressa.

Punteggio finale attribuito al PA: 5

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il Nucleo di Valutazione (NVA) rileva che il CdS ha continuato a perseguire una politica della qualità della didattica nel pieno rispetto delle indicazioni del PQA e della CPDS.

Si evidenzia che, nonostante la struttura interclasse del CdS, l'unitarietà dell'offerta è garantita dal progetto culturale dell'interclasse, sintesi degli studi classici e moderni, che si innesta nella consolidata esperienza di ricerca del Dipartimento in questo specifico ambito. In particolare, la scelta dell'interclasse risulta motivata da un progetto culturale strettamente connesso con la storia e le tradizioni del Mediterraneo, declinato nei due curricula riferiti alle due classi di Laurea LM14 e LM15, tra loro interagenti e con comuni obiettivi che si esplicano con il primo anno in comune.

Il CdS si configura come "valore aggiunto" per offrire agli studenti una più ampia scelta di possibilità di prosecuzione della loro formazione presso l'Ateneo di Foggia.

Tale specificità, che è riscontrabile anche nel Corso di Dottorato di ricerca in Economia, cultura, ambiente, Scienze economiche e umanistiche per la valorizzazione dei territori, prefigura una possibile continuità della formazione del laureato in Filologia, letterature e storia.

Si tratta di una scelta tale da garantire agli studenti del CdS triennale in Lettere Moderne, Classiche e Cultura digitale una "naturale prosecuzione degli studi" e nondimeno permettere agli studenti dei CdS triennali in Patrimonio e Turismo culturale e Lingue e culture straniere di accedere, oltre che all'insegnamento, ad un ventaglio di professioni legate allo sviluppo di attività di promozione e valorizzazione delle risorse storiche, paesaggistiche e socio-antropologiche del territorio. In tale direzione si colloca la possibilità riservata ai laureati della classe LM15 di conseguire un titolo valido per l'iscrizione alle scuole di specializzazione in archeologia.

Il NVA riscontra che la matrice del progetto culturale realizzato con l'interclasse è variamente declinato:

- risulta presente negli obiettivi formativi del dottorato di ricerca in Economia, cultura, ambiente, Scienze economiche e umanistiche per la valorizzazione dei territori, cioè in un impianto multidisciplinare articolato tramite competenze specialistiche, peculiari anche dei SSD di ambito antichistico fruibili anche nei diversi contesti professionali partendo da quello della ricerca;
- consente carriere professionali in istituzioni specifiche, quali archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, fondazioni pubbliche e/o private;
- permette l'esercizio di attività professionali in aziende editoriali, centri e agenzie culturali sia italiane che straniere.

Infine, per quanto concerne l'insegnamento come sbocco professionale, il NVA constata che il corso interclasse comprende l'acquisizione dei CFU del Percorso Formativo per l'acquisizione di 24 crediti formativi universitari (CFU) nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche, denominato PeF24.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Per l'analisi svolta dal CdS al fine di valorizzare gli attuali possibili esiti lavorativi e individuare le figure professionali si veda:
 1. Il documento "Analisi della domanda di formazione" - anno 2019
https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegatiparagrafo/01-12-2019/analisi_della_domanda_di_formazione_fls_2019.pdf
 2. Il documento "Analisi della domanda di formazione" - anno 2020
https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegatiparagrafo/29-06-2020/analisi_della_domanda_di_formazione_filologia_letterature_e_storia_2020.pdf
 3. Il documento "Analisi della domanda di formazione" - anno 2021
https://drive.google.com/file/d/1qp_tw6-FxA_frEs6rb3zKfbimV1Kp5tJ/view?usp=sharing

4. Il verbale del comitato di indirizzo consultato nell'anno 2018

https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegatiparagrafo/30-10-2018/verbale_comitato_indirizzo_14_maggio_2018_prot.pdf

5. Il verbale del comitato di indirizzo consultato nell'anno 2021

https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegatiparagrafo/23-04-2021/verbale_consultazione_comitato_di_indirizzo_0.pdf

6. SUA-CdS 2019 (pagg. 3 - 5) - Quadro A1.b della "Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegatiparagrafo/30-11-2020/filologia_letterature_e_storia_lm-14-lm-15.pdf

7. SUA-CdS 2020 (pagg. 4 - 5) - Quadro A1.b della "Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegatiparagrafo/26-11-2020/sua_1920_lm14_lm15_filologia.pdf

- Per la descrizione dei profili culturali e professionali del CdS si vedano i Regolamenti didattici aa.aa. 2020/2021, 2019/20 e 2018/19 indicati nei rispettivi link:

https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegati/16-06-2020/regolamento_didattico_filologia_letterature_e_storia_2020-2021.pdf

https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegati/12-04-2019/regolamento_filologia19-20_con_all.pdf

https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegati/16-10-2018/regolamento_filologia_letterature_e_storia_2018-2019_11.4.2018_b.pdf

- Riunioni GAQ su modifiche Regolamento didattico del CdS:

1. Verbale GAQ seduta congiunta e allargata 30.1.2018

<https://drive.google.com/file/d/1XjB-cTBlreYqQpVrWgTbcxj8ya-mDnM/view?usp=sharing>

2. Verbale GAQ seduta congiunta e allargata 28.1.2019

https://drive.google.com/file/d/1T-zRo8jCH7uBOSrasFa6VwJBIXD_nDUJ/view?usp=sharing

3. Verbale GAQ seduta allargata 5.2.2020

https://drive.google.com/file/d/1cBRXcYTIZHKi_wPGEczYm9Wi7NXyDTer/view?usp=sharing

4. Verbale GAQ seduta congiunta e allargata 29.1.2021

https://drive.google.com/file/d/186N5Cixox1sr_YmgG5F5nDutx3DsZ2pi/view?usp=sharing

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI

NO

R3.A.4 Offerta formativa e percorsi

L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?

In conclusione / Giudizio motivato

L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica. L'offerta didattica è spiegata con grande attenzione anche agli sbocchi finali lavorativi e le materie sono scelte con accuratezza e sono idonee a formare quelle figure professionali secondo ciascun profilo culturale e professionale. Esistono, invece, diverse criticità in merito all'eterogeneità nella compilazione delle schede degli insegnamenti, nelle quali si rileva in alcuni casi la presenza di informazioni generiche (ed estremamente sintetiche degli insegnamenti), la presentazione disomogenea dei risultati di apprendimento e la carenza di informazioni concernenti le modalità d'esame. Dall'esame a campione effettuato risulta che le schede di trasparenza insegnamento sono in generale parzialmente compilate alcune, addirittura, vuote. Pur venendo dichiarato che a livello generale esiste un responsabile dei contenuti delle Schede di insegnamento cioè il responsabile AVA di Dipartimento, si riconoscono le mancanze delle schede e le si giustifica con il fatto che il sito web è in aggiornamento; si fa notare che negli anni precedenti il sito era molto lacunoso e che molteplici sono i miglioramenti apportati. Tale criticità è emersa anche nell'incontro con il personale TA.

Indicazione

4

Segnalazione di Raccomandazione / Condizione

Si raccomanda di procedere alla revisione approfondita delle schede di trasparenza degli insegnamenti, monitorando sistematicamente l'adeguatezza delle informazioni in esse inserite con particolare riferimento alle chiarezza e alla completezza della descrizione delle modalità di verifica degli apprendimenti.

Controdeduzioni dell'Ateneo

La commissione, come mostra l'analisi delle fonti del punto R3.A.4, sembra apprezzare le indicazioni dei percorsi: «Non solo i percorsi sono spiegati con grande chiarezza, ma sono messi in rilievo gli insegnamenti necessari per accedere alle classi di concorso per l'insegnamento e i rispettivi CFU» (Percorsi universitari dell'Università di Foggia: pp. 188-192). Questo è confermato nelle conclusioni: «L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica. L'offerta didattica è spiegata con grande attenzione anche agli sbocchi finali lavorativi e le materie sono scelte con accuratezza e sono idonee a formare quelle figure professionali secondo ciascun profilo culturale e professionale».

A fronte di questo giudizio positivo, vien fatta emergere la criticità relativa alla gestione delle schede di insegnamento. In questa sede, si intende sottolineare che il CdS, come espresso nel RRC e nella Relazione annuale 2017 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e attuato nell'a.a. 2017-2018, si è proposto, secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo, un'azione di monitoraggio sui programmi di insegnamento: ciò a livello di accertamento della congruità e della coerenza degli obiettivi dei singoli insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi specifici del CdS e dell'area di apprendimento in cui l'insegnamento si inserisce, nonché a livello dei programmi dei singoli insegnamenti, tramite la verifica della coerenza tra i contenuti e i risultati di apprendimento attesi (aderenti ai descrittori di Dublino), oltre all'indicazione chiara di eventuali prerequisiti, metodologie didattiche, modalità di valutazione e testi consigliati. L'approvazione finale è demandata al Consiglio di Dipartimento, come si evince dai verbali relativi. I programmi sono poi pubblicati sulla pagina *web* del docente per garantirne la pubblicità. Il *format* delle schede di insegnamento proposto dal PQA ha fornito gli elementi essenziali del *syllabus*, ovvero un'informazione completa sul Corso (articolazione in moduli, lezioni frontali, eventuali seminari, esercitazioni in aula e/o laboratorio, visite guidate e/o attività di gruppo assistite, obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, modalità di erogazione, testi consigliati, modalità di verifica dell'apprendimento, argomenti del Corso, CFU corrispondenti). Peraltro, una Commissione nominata dal CdD per la valutazione dell'adeguatezza dei materiali didattici e la congruità dei programmi rispetto ai CFU assegnati alle singole discipline ha fissato criteri quantitativi, utili all'analisi dei programmi d'esame (cfr. verbale CPDS del 15.3.2017).

Il CdS, dunque, pur consapevole di sporadiche criticità che interessano alcune schede di insegnamento, ha avviato un processo di assicurazione della qualità nel merito. Il processo per la verifica della coerenza tra i contenuti, i

metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS risulta nettamente aggiornato.

Va anche ricordato che dall'analisi dei Questionari di valutazione della didattica, in merito alla chiarezza con cui vengono esplicitate le modalità d'esame, emerge un livello di soddisfazione globalmente positivo. I problem riscontrati sono riconducibili alle seguenti cause: l'assenza di un programma poiché che l'insegnamento non era attivo nel corrente a.a.; la mancata corrispondenza sulla pagina *web* tra offerta erogata dal CdS e pagine *web* dei docenti, che invece hanno pubblicato il programma (attualmente la corrispondenza è attiva:

www.unifg.it/laurea/corsi/curriculum/2017-2018/lm-filologia-letterature-e-storia/filologia-moderna-didattica-erogata e

<https://www.unifg.it/laurea/corsi/curriculum/2017-2018/lm-filologia-letterature-e-storia/filologia-letterature-e-storia-dellantichita-didattica-erogata>); la mancata attivazione del *link* che avrebbe permesso di visualizzare un programma di insegnamento mutuato da un altro CdS, dove in effetti era presente; il trasferimento contestuale (rispetto alla visita CEV) di un docente in altro Ateneo e affidamento dell'insegnamento relativo ad altro docente, che allo stato ha infatti provveduto a pubblicare il programma in questione; per l'insegnamento mancante di "Storia del cinema, della fotografia e della televisione", si tratta di un docente a contratto (il sito web, come ricordato, è ancora *in progress*, ma in costante miglioramento). Le schede, sebbene non sempre del tutto omogenee, presentano tuttavia obiettivi, contenuti e metodi di verifica, pur espressi in maniera sintetica.

Pertanto, si ritiene che rispetto alla criticità rilevata si sia già avviato un processo di miglioramento della qualità finalizzato a superarla e si confida in una valutazione migliore di quella ottenuta

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

La denuncia delle criticità relative alle schede degli insegnamenti è relativa al momento in cui è stata visualizzata la documentazione e al momento dei colloqui. Si raccomandava all'Ateneo di intervenire cosa che, da quanto espresso nelle controdeduzioni, l'Ateneo correttamente ha già iniziato a fare.

Si conferma la valutazione espressa.

Punteggio finale attribuito al PA: 4

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il NVA osserva che negli a.a. 2019-2020 e 2020-2021 il CdS ha intensificato un'azione di monitoraggio sui programmi di insegnamento in merito all'accertamento della congruità e della coerenza degli obiettivi dei singoli insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi specifici del CdS e dell'area di apprendimento in cui l'insegnamento si inserisce.

Per quanto riguarda i programmi dei singoli insegnamenti, risulta verificata la coerenza tra i contenuti e i risultati di apprendimento attesi (aderenti ai descrittori di Dublino) ed altrettanto chiare risultano le indicazioni relative ad eventuali prerequisiti, metodologie didattiche, modalità di valutazione e testi consigliati.

Il NVA tramite lettura dei documenti prende atto del giudizio positivo espresso dalla CPDS nel 2020, ossia che: «*Il processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS è ormai entrato a pieno regime e risulta efficace, così come promosso dalla CPDS. Come già suggerito dalla CPDS e registrato nelle relazioni annuali del 2017 e del 2018, sono state ridefinite nel dettaglio le aree di apprendimento (cfr. la SUA-CdS, Quadro A4.b.2). Come raccomandato dalla stessa CPDS nella relazione annuale del 2019, inoltre, nella compilazione delle schede di insegnamento si è prestata una maggiore attenzione alle voci "risultati di apprendimento attesi" e "programma dettagliato": allo stato, dunque, le schede risultano redatte in modo preciso e uniforme rispetto al modello fornito dal PQA. Da ciò si evince, pertanto, che è stata dedicata un'ampia e consapevole riflessione all'analisi delle criticità emerse in precedenza e che è stato posto in atto un virtuoso ed efficace processo di sensibilizzazione e di verifica riguardo alle modalità di compilazione dei programmi di insegnamento*».

Il NVA constata che in base al *format* delle schede di insegnamento proposto dal PQA tutti i syllabi sono stati controllati al fine di verificare la completezza delle informazioni in essi contenute: articolazione in

moduli, lezioni frontali, eventuali seminari, esercitazioni in aula e/o laboratorio, visite guidate e/o attività di gruppo assistite, obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, modalità di erogazione, testi consigliati, modalità di verifica dell'apprendimento, argomenti del Corso, CFU corrispondenti.

Il NVA ha peraltro verificato che la funzionalità Syllabus di U-GOV garantisce la contestuale pubblicazione del programma sul sito web di Ateneo, sia nella pagina dell'offerta formativa che nella pagina docente.

Il NVA riscontra che dai Questionari di valutazione della didattica emerge un livello di soddisfazione globalmente positivo in merito alla chiarezza con cui vengono esplicitate le modalità d'esame.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Per l'analisi approfondita da parte del CdS sulle schede di insegnamento si vedano i verbali del GAQ:
 1. Verbale GAQ 5.3.2018
<https://drive.google.com/file/d/1MPMMCKpjcW8Q6w7Li7-ZFyVMAhZC0LmF/view?usp=sharing>
 2. Verbale del 19 marzo 2019 punto 1) Valutazione dei programmi di insegnamento - a.a. 2019/2020 - e proposta di affidamento degli insegnamenti;
[https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegatiparagrafo/11-04-2019/verbale del 19 marzo 2019 web.pdf](https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegatiparagrafo/11-04-2019/verbale%20del%2019%20marzo%202019%20web.pdf)
 3. Verbale del 9 aprile 2019 punto 1) Validazione dei programmi d'insegnamento a.a. 2019-2020
[https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegatiparagrafo/11-04-2019/verbale del 9 aprile 2019 web.pdf](https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegatiparagrafo/11-04-2019/verbale%20del%209%20aprile%202019%20web.pdf)
 4. Verbale del 20/04/2020 p. 1 Verifica delle schede di insegnamento (syllabus) a. a. 2020-2021
https://drive.google.com/file/d/1qapkYwGrsvLz93cOYBd_g67AbmN8BuaX/view?usp=sharing
- Per la verifica da parte della CPDS del processo di revisione delle schede di trasparenza degli insegnamenti si vedano le Relazione annuali della CPDS
 1. Relazione annuale 2018
<https://drive.google.com/file/d/1zRQS3Ag2Ax8IsbpwQdxS-uFT2LA5UxzU/view?usp=sharing>
 2. Relazione annuale 2019
https://drive.google.com/file/d/1yQAOUaa9zmfzD9ITs7vZ_Dr7qhcZ_pU/view?usp=sharing
 3. Relazione annuale 2020
<https://drive.google.com/file/d/1BPCcMIQ4-BkJVrYYO9Qgnynzy8J0VLhW/view?usp=sharing>
- Per la compilazione delle Schede dell'insegnamento in base al format proposto dal PQA e per le procedure dell'attribuzione degli insegnamenti si vedano i seguenti Verbali del Consiglio di Dipartimento:
 1. Verbale CdD del 16 gennaio 2018, punto 12 "Relazione annuale della Commissione Paritetica di Dipartimento: determinazioni" (presentazione della relazione annuale della Commissione didattica paritetica: raccomandazione a seguire il format)
https://drive.google.com/file/d/1SXxW80V_oNAKc_97qkFDb7ICZFVv1dM8/view?usp=sharing
 2. Verbale CdD del 13 febbraio 2018, punto 18 "Avvio procedure per l'attribuzione degli insegnamenti a.a. 2018/19"(intervento del direttore vicario di raccomandazione all'utilizzo dello specifico format"

<https://drive.google.com/file/d/1eT5JgGuoN-7FUvyweD30e8k64ygnDhE8/view?usp=sharing>

3. Verbale CdD del 7 marzo 2018, punto 15 “Copertura insegnamenti a.a. 2018/19” (intervento del direttore vicario il quale ricorda che le commissioni AQ hanno verificato la congruità degli obiettivi formativi delle schede)

<https://drive.google.com/file/d/1MbJ0iypQywC5ZBPA2KERw28rfm6IMKLb/view?usp=sharing>

4. Verbale CdD 16 gennaio 2019, punto 2 “Comunicazioni” e punto 15 “Relazione annuale della Commissione didattica paritetica docenti-studenti, anno 2018”

<https://drive.google.com/file/d/1EQ-gcZPfPWD0voH6pla86yPyHq3reaho/view?usp=sharing>

5. Verbale CdD del 28 febbraio 2019, punto “Comunicazioni” (Riferimento alle indicazioni utili alla compilazione dei programmi d’insegnamento).

<https://drive.google.com/file/d/1y8Z-Fr8aOZJKMhGpdLDGXtSQXx9uzrQd/view?usp=sharing>

6. Verbale CdD del 23 maggio 2019, punto “Comunicazioni” (intervento del Responsabile del Servizio coordinamento informatici dei Poli sulla funzione *syllabus* di UGOV finalizzata all’inserimento delle informazioni relative ai programmi a.a. 2018/2019 entro il 31 maggio 2019).

https://drive.google.com/file/d/1TdBrmWnN3-ghWUf8VIRWuKACE6ehdB_/view?usp=sharing

7. Verbale CdD del 20 marzo 2020, punto 4 “Copertura degli insegnamenti per l'a.a. 2020-2021”

https://drive.google.com/file/d/1rH9QSmFzEJRQq3vEM_Bo5xDOPxKxb1vK/view?usp=sharing

8. Verbale CdD dell'8 maggio 2020, punto 12 “Copertura insegnamenti a. a. 2020-2021”

https://drive.google.com/file/d/1z5m_-jzB32Dz4FdbYGqbbbQxW1Cd2aFv/view?usp=sharing

9. Verbale CdD dell'8 maggio 2020, punto 17 “Offerta didattica erogata a.a. 2020/2021: approvazione programmi d’insegnamento/ Syllabi)

<https://drive.google.com/file/d/1kcA7tJ1uOUdQcNGYaISG2aClGeR2jZfw/view?usp=sharing>

- Modello scheda di insegnamento (format)

https://drive.google.com/file/d/1scmeCYcAnjXC5h0kpK5sFNb7tAv_Dtl/view?usp=sharing

- Syllabus (esempio pagina web)

<https://drive.google.com/file/d/1nUtaLYyZa75IUh5x6CQC06yU-wLNSKF0/view?usp=sharing>

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall’Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI

NO

R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?

Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?

Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?

Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

In conclusione / Giudizio motivato

Dalle fonti esaminate non si comprende in maniera lineare e chiara la modalità del colloquio di valutazione delle competenze in ingresso. Si parla di OFA da colmare attraverso corsi singoli il che sembra far riferimento alla mancanza di CFU ma non alle carenze culturali. Non si evince dalla documentazione in che modo vengono pubblicizzate le modalità del colloquio e le modalità di recupero delle carenze. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso non sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. Dal colloquio con il Coordinatore del CdS ed il Gruppo di Riesame viene confermata la mancanza di pubblicizzazione delle modalità di svolgimento del colloquio iniziale così come si ha conferma di come non esista una normativa chiara per le modalità di recupero delle lacune, che finora sono state raramente riscontrate e gestite in itinere mediante i tutori.

Indicazione

4

Segnalazione di Raccomandazione / Condizione

Si raccomanda di identificare, definire e rendere pubbliche in modo trasparente e dettagliato le modalità con cui il CdS stabilisce e verifica i requisiti minimi culturali per accedere al CdS.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Come nota la CEV, «non si comprende in maniera lineare e chiara la modalità del colloquio».

Si osserva che le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione al Corso di Laurea Magistrale interclasse in "Filologia Letterature e Storia" sono descritte nella SUA-CdS (Quadro A3.b) e nel Regolamento didattico e pubblicate sul sito *web* del Dipartimento. Il possesso delle conoscenze di base viene accertato mediante prove di verifica iniziale (il CdD ne definisce contenuti e modalità, commissioni e tempi: www.studiumanistici.unifg.it/it/area-studenti/servizio-didattica/prove-di-verifica-iniziale), volte a registrare il grado di preparazione e le eventuali carenze. I requisiti curriculari sono definiti, pubblicizzati e verificati; difatti nel Regolamento didattico e nell'estratto pubblicato sul sito del Corso (www.unifg.it/laurea/corsi/2017-2018/lm-filologia-letterature-e-storia) sono indicati anche i **prerequisiti** : «Gli studenti che intendono iscriversi alla Laurea Magistrale in Filologia, Letterature e Storia devono documentare una buona capacità di comprensione di almeno una lingua dell'unione europea oltre all'italiano, con riferimento anche alle terminologie in uso nelle varie discipline; essere in possesso di un sicuro bagaglio di conoscenze d'ingresso nei diversi campi che contraddistinguono la laurea magistrale; possedere delle buone conoscenze informatiche. Devono dimostrare altresì di avere consapevolezza delle proprie modalità di studio e della necessità di un lessico adeguato. Tali **conoscenze d'ingresso** costituiscono l'indispensabile sfondo formativo per permettere che la laurea magistrale diventi un percorso di proficua specializzazione. Si richiede inoltre allo studente capacità di affrontare i contenuti disciplinari con approccio interdisciplinare. [...]

Eventuali carenze curriculari devono essere colmate prima dell'iscrizione al Corso di laurea magistrale conseguendo i CFU ritenuti necessari nell'ambito dei predetti SSD, mediante l'iscrizione a corsi singoli e il superamento dei relativi esami. Non è ammessa l'iscrizione con debito formativo». I prerequisiti, pertanto, costituiscono già i contenuti in base ai quali si articolano le prove di verifica iniziale.

L'accesso è dunque consentito previo colloquio specialistico con una Commissione, composta da almeno tre docenti e istituita *ad hoc* dal CdD, la quale verifica i requisiti curriculari, l'adeguatezza della preparazione e le eventuali lacune formative in base a quanto esposto.

A partire dal presente a. a., le modalità della prova d'ingresso sono meglio precisate sul sito *web* (www.studiumanistici.unifg.it/it/area-studenti/servizio-didattica/prove-di-verifica-iniziale). La prova consiste in un colloquio volto alla verifica: 1) della conoscenza degli strumenti bibliografici (di primo e di secondo livello) utilizzati nel corso dell'elaborazione della tesi di laurea triennale; 2) delle competenze linguistiche alternative alla lingua italiana (eventualmente acquisite e/o perfezionate anche all'estero); 3) delle motivazioni nella scelta del Corso e/o delle aspettative occupazionali al termine degli studi.

Nel caso si rilevino carenze culturali, la commissione indirizzerà lo studente verso i docenti coinvolti, che si potranno avvalere anche della collaborazione dei *tutores* disciplinari. Si ricorda che il CdD, dal 29.6.2016, ha optato per un proposta 'metodologica', con due tutorati: "Laboratorio di scrittura", rientrante nella macro area dell'italiano, e "Laboratorio sulle abilità di studio", rientrante nella macro area della pedagogia, e di un tutorato "alla pari" per studenti diversamente abili e con DSA, per i quali si prevede il raggiungimento degli obiettivi minimi specifici di ogni singola disciplina e prove alternative in base alle esigenze cognitive.

La consapevolezza della necessità di una formalizzazione della procedura di verifica di recupero delle eventuali lacune ha implicato misure già in atto al fine del superamento della criticità in tempi adeguati: cfr. ultime modifiche di Regolamento (riunione Commissione AQ allargata - 30.1.2018).

Si chiede, quindi, di rivedere la valutazione del requisito in questione, considerando che la formalizzazione delle modifiche richieste è già in atto.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

Nella documentazione messa a disposizione della Commissione si parlava di prerequisiti, ma risultava con evidenza che lo studente non poteva sapere a quale colloquio andava incontro e in che modo si articolava. Il fatto che da quest'anno le modalità della prova di ingresso siano meglio specificate **confermano l'utilità della raccomandazione e la valutazione** che fanno riferimento alla situazione rilevata al momento della visita.

Punteggio finale attribuito al PA: 4

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il NVA rileva che il CdS ha provveduto a revisionare il Regolamento Didattico al fine di mettere in pratica le raccomandazioni e le indicazioni della CEV. In particolare, l'art. 3 "Requisiti richiesti per l'accesso al corso di studio" del Regolamento didattico prevede lo svolgimento di un colloquio come prova di verifica iniziale delle "*...competenze acquisite nel corso di laurea triennale, in particolare la conoscenza degli strumenti bibliografici (di primo e di secondo livello), ad esempio quelli utilizzati nel corso dell'elaborazione della tesi di laurea triennale e il possesso di solide basi teoriche dei processi di comunicazione in generale e dei meccanismi della produzione letteraria in particolare; 2) delle competenze linguistiche alternative alla lingua italiana (eventualmente acquisite e/o perfezionate anche all'estero)*". Il possesso di tali conoscenze viene accertato da una Commissione costituita di almeno tre docenti attraverso l'espressione di un giudizio.

Il CdS ha contestualmente stabilito iniziative volte a conseguire la proficua partecipazione degli studenti al CdS e il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti. Nel merito, il CdS, per il tramite di una Commissione all'uopo nominata, indirizza lo studente alla frequenza di insegnamenti cosiddetti "consigliati" al fine di consentire l'acquisizione di adeguate conoscenze di base. Il NVA osserva inoltre che in questo CdS è sempre favorita la collaborazione tra docenti e tutori disciplinari al fine di guidare lo studente nella costruzione di percorsi formativi differenziati sulla base della preparazione iniziale e delle attitudini personali.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Per l'aggiornamento del Regolamento didattico si vedano:

1. Regolamento didattico a.a. 2018/19 (pagg. 7 – 9)

https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegati/16-10-2018/regolamento_filologia_letterature_e_storia_2018-2019_11.4.2018_b.pdf

2. Regolamento didattico a.a. 2019/20 (pagg. 6 – 8)

https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegati/12-04-2019/regolamento_filologia19-20_con_all.pdf

3. Regolamento didattico a.a. 2020/21 (pagg. 6 – 7)

https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegati/16-06-2020/regolamento_didattico_filologia_letterature_e_storia_2020-2021.pdf

- Per la definizione e la pubblicizzazione delle modalità di ammissione al CdS si vedano:

1. Gli aggiornamenti della Scheda SUA-CdS a.a.2018/19 (pag. 7) – quadro A3.b Modalità di ammissione
https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegatiparagrafo/26-11-2020/sua_filologia_lm14lm15.pdf
2. Gli aggiornamenti della Scheda SUA-CdS a.a. 2019/20 (pagg. 9-10) – quadro A3.b Modalità di ammissione
https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegatiparagrafo/26-11-2020/sua_1920_lm14_lm15_filologia.pdf
3. Gli aggiornamenti della Scheda SUA-CdS a.a. 2020/21 (pag. 8) – quadro A3.b Modalità di ammissione
https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegatiparagrafo/30-11-2020/filologia_letterature_e_storia_lm-14-lm-15.pdf
4. Verbale della riunione congiunta e allargata dei GAQ del 28 gennaio 2019 punto 2. Regolamento didattico 2019/2020 del CdS in Filologia, Letterature e Storia
https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegatiparagrafo/09-04-2019/verbale_riu-nione_congiunta_e_allargata_28_gennaio_2019_web.pdf
5. Pubblicazione sul sito web di Dipartimento delle modalità e esiti delle Prove di verifica iniziale
<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/area-studenti/servizio-didattica/prove-di-verifica-iniziale>

Esempi di verbali PVI

<https://drive.google.com/file/d/1J9rmPxAOvyDbALSIZnK1vdgshg1xBoCo/view?usp=sharing>

https://drive.google.com/file/d/1rCxb7E79plx4C_x823svx9uL8htLwU4P/view?usp=sharing

https://drive.google.com/file/d/1eGhB2HdWRYBaRFcPyYb7AXs5NX1F_ZEw/view?usp=sharing

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI

NO

R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

In conclusione / Giudizio motivato

Le modalità di esame non sono facilmente reperibili sul sito web del CdS e sulle pagine relative a ciascun docente. Dalle fonti non si evincono informazioni sufficientemente dettagliate circa le modalità di verifica.

Dall'analisi delle schede di trasparenza di insegnamento (presenti sul sito web del CdS) emerge una non chiara descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento riconducibile ai singoli insegnamenti del CdS. Talune schede sono vuote.

Il processo di gestione delle schede degli insegnamenti non risulta quindi efficace.
Il regolamento per la valutazione della tesi di laurea è chiaro.

Indicazione

4

Segnalazione di Raccomandazione / Condizione

Si raccomanda che le schede degli insegnamenti siano riviste in modo sistematico, chiarendo gli obiettivi dell'insegnamento, i contenuti e le modalità di verifica dell'apprendimento, e che siano rese esplicite le responsabilità di chi debba monitorare i contenuti e la pubblicazione delle schede.

Controdeduzioni dell'Ateneo

La CEV ha rilevato criticità sulla modalità di verifica dell'apprendimento; tuttavia, ritiene «adeguato e chiaro [...] il regolamento per la valutazione della tesi di laurea».

Si può osservare che, come ricordato nel RRC, il CdS, in linea con le indicazioni di Ateneo e di Dipartimento, ha «avviato una politica di qualità della didattica per favorire lo studente nel raggiungimento dei suoi obiettivi formativi e un processo di monitoraggio e autovalutazione dei servizi e delle attività, tramite il lavoro svolto dalle Commissioni di Assicurazione della Qualità. I problemi legati alla didattica sono oggetto di discussione collegiale in Consiglio di Dipartimento».

Le modalità della prova finale, sottoposte a processo di verifica, sono chiaramente indicate e definite da apposito Regolamento, rivisto e modificato nel 2017 (cfr. verbale CdD del 24.5.2017 e www.studiumanistici.unifg.it/it/node/3810), e risultano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare. Come si è già rilevato (cfr. controdeduzioni R3.A.4), il processo di monitoraggio sui programmi di insegnamento è attivo. Dai verbali della Commissione AQ e dalla Relazione annuale 2017 della CPDS emerge la promozione significativa del suddetto (www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/storia-ed-organizzazione/organi-del-dipartimento/commissione-didattica-paritetica); dai verbali del CdD emerge la risposta ai suggerimenti proposti. L'azione è stata rivolta verso l'accertamento della congruità e della coerenza degli obiettivi dei singoli insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi specifici del CdS e dell'area di apprendimento in cui l'insegnamento si inserisce, e verso i programmi dei singoli insegnamenti, tramite verifica della coerenza tra i contenuti e i risultati di apprendimento attesi (aderenti ai descrittori di Dublino), l'indicazione chiara di eventuali prerequisiti, metodologie didattiche, modalità di valutazione e testi consigliati. Peraltro, una Commissione, nominata dal CdD per la valutazione dell'adeguatezza dei materiali didattici e della congruità dei programmi rispetto ai CFU assegnati alle singole discipline, ha fissato criteri quantitativi, utili all'analisi dei programmi d'esame (cfr. verbale CPDS del 15.3.2017). Il processo per la verifica della coerenza tra i contenuti, i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS risulta nettamente aggiornato.

Peraltro, i questionari compilati dagli studenti confermano la chiarezza con la quale viene indicata la modalità di verifica. Si rinvia, inoltre, al RRC 2017, che ricorda come «riguardo alla chiarezza dei percorsi didattici, alla qualità dei singoli docenti, alla loro reperibilità e al livello degli insegnamenti di tutto il CdS nonché alla congruità dei programmi, all'interesse e all'organizzazione dei corsi, la valutazione degli studenti sia risultata nell'ultimo A.A. in generale assolutamente positiva: un totale complessivo del 91,01% di risposte positive e quindi di gradimento dell'offerta formativa del CdS e dei relativi servizi offerti».

Nel *format* della nuova scheda di insegnamento sono indicate le modalità delle prove di verifica finali. Esse precisano le modalità del colloquio, essendo questa la forma prevalente di verifica finale, come indicato anche nel sito *web*, ma qualora si prevedano verifiche scritte, esse sono chiaramente indicate [cfr. *e. g.* Letteratura Italiana II: «Le modalità di verifica dell'apprendimento avvengono mediante la somministrazione di una prova scritta e un esame orale. Concorre alla valutazione complessiva una prova scritta propedeutica all'esame orale, al fine di verificare le conoscenze e le competenze acquisite dallo studente al termine del corso. La prova scritta, a risposta aperta, ha durata di due ore e consiste nell'analisi di un testo letterario scelto tra quelli indicati in programma e che sono oggetto dell'esame orale. La prova scritta è fissata dal docente al termine del corso almeno una settimana prima dell'inizio delle sessioni d'esame previste dal calendario accademico (di norma a dicembre, maggio, settembre)»].

I problemi riscontrati sulle schede, peraltro riferiti solo a pochissimi casi specifici, sono riconducibili alle seguenti cause: insegnamento non attivo nel corrente a.a.; mancata corrispondenza sulla pagina *web* tra offerta erogata dal CdS e pagine *web* dei docenti, che invece hanno pubblicato il programma; mancata attivazione del *link* che avrebbe permesso di visualizzare un programma di insegnamento mutuato da un altro CdS, dove in effetti era

presente; trasferimento contestuale (rispetto alla visita CEV) di un docente in altro Ateneo e affidamento dell'insegnamento relativo ad altro docente, che allo stato ha infatti provveduto a pubblicare il programma in questione. Per quanto riguarda dunque la criticità rilevata dalla CEV, che però non riguarda in misura massiva gli insegnamenti (cfr. controdeduzione al punto R3.A.4), il Corso si propone di condurre a perfezionamento il processo avviato e sopra descritto, eliminando le disomogeneità.

Anche il sito è in fase di notevole miglioramento, come mostrano le attuali pagine relative alla didattica erogata (www.unifg.it/laurea/corsi/curriculum/2017-2018/lm-filologia-letterature-e-storia/filologia-moderna-didattica-erogata e www.unifg.it/laurea/corsi/curriculum/2017-2018/lm-filologia-letterature-e-storia/filologia-letterature-e-storia-dellantichita-didattica-erogata).

Alla luce delle precedenti osservazioni e del processo di qualità in atto sui profili qui analizzati, si chiede un miglioramento della valutazione ottenuta.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

La valutazione data risponde alle criticità riscontrate al momento della visita e alla documentazione fino a quel momento fornita e non alle modifiche attuate giustamente a seguito delle raccomandazioni.

Punteggio finale attribuito al PA: 4

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il NVA attesta che il CdS ha posto in essere una serie di iniziative sistematicamente indirizzate a esplicitare gli obiettivi per singoli insegnamenti nonché i contenuti e le modalità di verifica dell'apprendimento. La responsabilità del monitoraggio dei contenuti è affidato al GAQ che verifica gli obiettivi e la coerenza con i CFU previsti per ciascun insegnamento e una volta riscontrata la sostanziale aderenza ai criteri, approva le schede con vengono successivamente validate dal Consiglio di Dipartimento.

In continuità con quanto realizzato nel punto R3.A.4, il NVA rileva, inoltre, che nei syllabi sono indicate le modalità di svolgimento degli esami e di altri eventuali accertamenti dell'apprendimento.

Per quanto riguarda le responsabilità circa il monitoraggio dei contenuti dei syllabi e la verifica dell'avvenuta pubblicazione sulla piattaforma di U-GOV, il NVA prende atto che il GAQ e la CPDS hanno posto in essere un processo di verifica.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Per l'analisi approfondita da parte del CdS sulle schede di insegnamento si vedano i verbali del GAQ:
 1. Verbale del 19 marzo 2019 punto 1) Valutazione dei programmi di insegnamento - a.a. 2019/2020 - e proposta di affidamento degli insegnamenti;
[https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegatiparagrafo/11-04-2019/verbale del 19 marzo 2019 web.pdf](https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegatiparagrafo/11-04-2019/verbale%20del%2019%20marzo%202019%20web.pdf)
 2. Verbale del 9 aprile 2019 punto 1) Validazione dei programmi d'insegnamento a.a. 2019-2020
[https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegatiparagrafo/11-04-2019/verbale del 9 aprile 2019 web.pdf](https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegatiparagrafo/11-04-2019/verbale%20del%209%20aprile%202019%20web.pdf)
- Per la verifica da parte della CPDS del processo di revisione delle schede di trasparenza degli insegnamenti si vedano le Relazione annuali CPDS 2019 e 2020
https://www.unifg.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/30-03-2020/lm14-15_filologia_ra_cpds_2019.pdf
[https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegatiparagrafo/19-01-2021/allegato n. 2 paritetica prot.pdf](https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegatiparagrafo/19-01-2021/allegato_n.2_paritetica_prot.pdf)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI

NO

R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti

Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?

Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati?

Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

In conclusione / Giudizio motivato

Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento e di riferirle alla CPDS (e degli altri organi di AQ) a cui sono accordati credito e visibilità. Le interviste confermano la precarietà dei processi di gestione delle criticità in modo particolare non è chiaro in che modo vengano prese in carico le criticità rese evidenti dalla CPDS.

Indicazione

5

Segnalazione di Raccomandazione / Condizione

Si raccomanda di analizzare collegialmente i problemi rilevati e le loro cause e di accordare maggiore visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e degli altri organi di AQ.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Come la CEV ha potuto provare, il CdS ha attuato un dialogo costante con la CPDS e ha messo in pratica diversi dei suoi suggerimenti.

Si osserva che nello stesso RRC 2017 sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella Relazione annuale 2016 della CPDS (cfr., e. g., le questioni relative a "funzioni e competenze dei profili professionali", "attività di esercitazione/laboratorio", "attività di stage / tirocinio", "esigenze degli studenti lavoratori o con difficoltà per la frequenza"), tenendo nella debita considerazione anche le osservazioni degli studenti e dei laureati. Il CdS ha stabilito un calendario di incontri per discutere collegialmente i problemi emersi.

La CEV rileva che «i colloquio non chiarisce di quali procedure il CdS dispone per gestire gli eventuali reclami degli studenti».

In generale, si nota che il 'circuito virtuoso' prevede che i "reclami" degli studenti arrivino al CdS e contestualmente alla CPDS. Il CdS interviene promuovendo procedure di AQ che sono sottoposte al parere della CPDS, per poi essere esaminate in CdD. Al contempo, la CPDS, come si evince da tutti i verbali pubblicati (www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica), promuove azioni di costante monitoraggio e suggerisce interventi migliorativi, tempestivamente comunicati al Referente del CdS e al Direttore.

Si presentano di seguito i suggerimenti della CPDS e i rispettivi interventi o azioni migliorative del CdS e/o del Dipartimento: - definizione delle aree di apprendimento in relazione ai Descrittori di Dublino ("Conoscenze e comprensione" e "Abilità di applicare conoscenze e comprensione"), espressi nel dettaglio per le singole aree disciplinari nel Quadro A4b2 della SUA-CdS 2017;

- azione di monitoraggio sui programmi di insegnamento;

- ampliamento del raggio degli interlocutori esterni per aprire un dibattito più ampio sulle prospettive professionali, cui è corrisposta l'istituzione del Comitato di Indirizzo (nel marzo 2017);

- formalizzazione della procedura di verifica di recupero delle eventuali lacune in ingresso;

- promozione, mediante una più attiva interazione con enti e organizzazioni locali, di convegni, corsi, tirocini e *stage* formativi, finalizzati a facilitare l'accesso dei laureati al mondo del lavoro;
- potenziamento dell'internazionalizzazione;
- redazione del Regolamento di Funzionamento di Dipartimento (cfr. www.unifg.it/node/12787 e www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegati/27-11-2017/regolamento_funzionamento_distum_2017.pdf);
- quanto al Regolamento per il Riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari da parte del Dipartimento, la cui redazione è stata demandata come competenza alla Commissione Unica Pratiche Studenti, la bozza è in fase di revisione da parte della Commissione preposta, in attesa della redazione e dell'approvazione del relativo Regolamento di Ateneo;
- 'restyling' del sito *web* del Dipartimento, considerevolmente migliorato, aggiornato e reso più fruibile;
- intervento risolutivo da parte dell'Ateneo e del Dipartimento in materia di sicurezza degli studenti e dei docenti, segnalata nella Relazione annuale 2016;
- equa distribuzione del numero di CFU tra semestri;
- in linea con quanto promosso dal PQA, incontri di lavoro della CPDS con i Referenti dei CdS del Dipartimento (cfr. verbali CPDS dei giorni 6.4.2017, 26.4.2017, 17.5.2017, 23.6.2017, 28.6.2017 e 12.7.2017; alla luce della positiva e fruttuosa esperienza, la CPDS si impegna, nei mesi tra marzo e giugno di ogni anno, a fissare Audit con i Referenti dei CdS e gli attori della AQ del Dipartimento: cfr. verbale CPDS del 14.11.2017).

La CEV osserva che «non risultano però dal colloquio adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati».

Si fa notare che da questo punto di vista la situazione è *in progress* e ha prodotto azioni migliorative. Il CdD ha analizzato pubblicamente le Relazioni annuali della CPDS (cfr. verbali CdD del 2.2.2017 e 16.1.2018): ne è seguito un dibattito con i Referenti dei CdS, che si sono impegnati ad analizzare puntualmente la Relazione, in sede di Commissioni AQ; inoltre, Relazione annuale 2017 e Questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti sono stati oggetto di analisi da parte della Commissione AQ (cfr. verbali Commissione AQ del 18.10.2017 e del 30.1.2018).

In particolare, il CdD del 16.1.2018, a seguito della presentazione della Relazione annuale 2017 della CPDS da parte del suo Presidente, ha deliberato quanto segue: redazione del documento "Analisi della domanda di formazione del CdS" (cfr. Linee guida di Ateneo per l'analisi della domanda di formazione e per le consultazioni delle parti interessate - 6.12.2016); relazione delle Commissioni AQ, seguita da un intervento in CdD, che risponda in modo propositivo alle criticità emerse in sede di Relazione annuale tramite l'adozione di misure migliorative; sistema di consegna delle schede degli insegnamenti irrigidito e monitorato ulteriormente; analisi e discussione dei dati ricavati dai Questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti, nella consapevolezza del valore della rilevazione delle opinioni degli studenti, cui si riconosce capacità e possibilità di incidere sulla didattica e sui servizi.

Peraltro, nella consapevolezza del valore della rilevazione delle opinioni degli studenti - obbligatoria per legge e parte integrante del SAQ degli Atenei - e affinché i dati desunti siano sempre più aderenti alla realtà per numero dei partecipanti (frequentanti e non frequentanti) e veridicità delle percentuali relative alle singole voci, la CPDS segnalava e segnala la necessità di sensibilizzare sempre più gli studenti circa la capacità e la possibilità loro data di incidere sulla programmazione didattica e sui servizi. In questa prospettiva, la "Settimana dello Studente" del Dipartimento, promossa dal PQA a inizio di semestre (l'ultima, nei giorni 6-10 novembre 2017) e fortemente seguita e curata dal CdS, ha mirato ad accrescere la conoscenza, la consapevolezza e la fiducia degli studenti rispetto ai processi di AQ e a fornire loro utili indicazioni e rassicurazioni circa i processi di autovalutazione come strumento di miglioramento continuo della didattica dei CdS. Si rileva, poi, che sul sito *web* del Dipartimento sono stati pubblicati gli esiti dei Questionari sia pure in forma aggregata. Inoltre, la CPDS e la Commissione AQ hanno curato la comunicazione delle informazioni in aula nel corso delle lezioni dei docenti che ne abbiano dato disponibilità.

Sulla base delle suddette evidenze e del processo di assicurazione della qualità in atto, si chiede di migliorare la valutazione definitiva.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

La valutazione fa riferimento alla situazione verificata durante la visita della CEV al Corso di Studi, che **pertanto viene confermata**

Punteggio finale attribuito al PA: 5

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il NVA prende atto che l'analisi e la discussione delle criticità si è intensificata collegialmente nel Consiglio di Dipartimento. Come si evince dalle Relazioni della CPDS degli ultimi anni, l'analisi della documentazione è stata implementata e puntualmente pubblicizzata e discussa collegialmente nelle sedi deputate (riunioni del GAQ allargate, Consiglio di Dipartimento).

In dettaglio:

1. Le relazioni della CPDS 2019 e in particolar modo 2020 sono state analizzate sia dalla Commissione Assicurazione della Qualità (con il CAQ di Lettere e Beni Culturali) che nella sua composizione allargata a tutti i docenti titolari di insegnamento, come mostrano i verbali prodotti. Le relazioni annuali sono esaminate anche dal Consiglio di Dipartimento che prende in carico le sollecitazioni della CPDS inserendo un punto all'odg normalmente nel mese di gennaio.

2. Sul sito *web* del Dipartimento sono stati pubblicati gli esiti in forma aggregata dei Questionari della rilevazione delle opinioni degli studenti (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica>).

3. Durante la "Settimana dello Studente" la CPDS e la Commissione AQ hanno comunicato direttamente in aula agli studenti gli esiti in forma aggregata dei Questionari della rilevazione delle opinioni degli studenti. Si evince pertanto che il CdS mira ad accrescere la conoscenza, la consapevolezza e la fiducia degli studenti rispetto ai processi di AQ e a fornire loro utili indicazioni e rassicurazioni circa i processi di autovalutazione come strumento di miglioramento continuo della didattica dello stesso. La "Settimana dello Studente" rappresenta anche un'occasione utile per gli studenti per segnalare eventuali disagi tramite questionario anonimo.

4. Il GAQ ha deciso di farsi carico, durante l'orario di ricevimento, dell'ascolto degli studenti. Inoltre, il CdS sta promuovendo l'attivazione della procedura per gestire i reclami degli studenti. Nell'attesa di tale attivazione, i reclami che arrivano al CdS e contestualmente alla CPDS vengono trattati promuovendo procedure di AQ che, sottoposte al parere della CPDS, vengono successivamente esaminate in Consiglio di Dipartimento. Per parte sua la CPDS (cfr: www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica) promuove azioni di costante monitoraggio e suggerisce interventi migliorativi, tempestivamente comunicati al Referente del CdS e al Direttore di Dipartimento.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Per quanto riguarda la discussione delle relazioni annuali della CPDS da parte della Commissione di AQ del CdS si veda:

1. Verbale della riunione congiunta delle commissioni AQ dei corsi di "Lettere e Beni culturali" e "Filologia, Letterature e Storia" del 28/01/2019, punto 1 "Analisi della Relazione annuale della Commissione didattica paritetica"

https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegatiparagrafo/11-04-2019/verbale_della_riuione_congiunta_aq_del_28_gennaio_2019_web_0.pdf

2. Verbale della riunione del Gruppo Assicurazione della Qualità (Corso di Studio in Filologia, Letterature e Storia) Seduta del 5 Febbraio 2020, punto 2 "Analisi della relazione annuale della Commissione didattico-paritetica docenti studenti per l'anno 2019"

https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegatiparagrafo/30-04-2020/verbale_rivisto_gaq_riuione_allargata_5_febbraio_2020_web.pdf

3. Verbale della riunione congiunta delle commissioni AQ dei corsi di “Lettere e Beni culturali” e “Filologia, Letterature e Storia” del 29/1/2021, punto 2 “Analisi della relazione annuale della Commissione didattico-paritetica docenti studenti per l'anno 2020 (CdS in Lettere e CdS in Filologia, Letterature e Storia)”

https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegatiparagrafo/09-04-2021/verbale_29_gennaio_2021.pdf

- Per quanto riguarda la discussione delle relazioni annuali della CPDS da parte del Consiglio di Dipartimento si vedano:
 1. Verbale CdD 16.1.2018, punto 12 (approvazione Relazione annuale CPDS 2017)
<https://drive.google.com/file/d/1XBW1OAJPXNjx9WgSLcz4mo1HITY2HLNa/view?usp=sharing>
 2. Verbale del Consiglio di Dipartimento del 16/01/2019, punto 15
<https://drive.google.com/file/d/1GnSywnary2Lru-qWz88ZMO1PBp2Yrgfv/view?usp=sharing>
 3. Verbale del Consiglio di Dipartimento del 5/02/2020, punto 33
<https://drive.google.com/file/d/1qqdr4IFkgaxGJot9y34XjOMBfdtJC5S/view?usp=sharing>
- Per quanto concerne la discussione e l'analisi condotta negli anni dalla CPDS si veda:
 1. Relazione annuale CPDS 2018
https://drive.google.com/file/d/1xQ2aKMt262k4lQkAYo-38wHVW_xw5rKn/view?usp=sharing
 2. Relazione annuale CPDS 2019
https://www.unifg.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/30-03-2020/lm14-15_filologia_ra_cpds_2019.pdf
 3. Relazione annuale CPDS 2020
https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegatiparagrafo/19-01-2021/allegato_n.2_paritetica_prot.pdf
- Per quanto riguarda l'organizzazione, lo svolgimento e il bilancio delle attività legate alla “Settimana dello Studente” si vedano:
 1. I verbali della CPDS:
Verbale CPDS 11.12.2019
<https://drive.google.com/file/d/11SaunyKY2no4fYr8mOrfEkXHEZvNv9Qa/view?usp=sharing>

Verbale CPDS 7.5.2020
<https://drive.google.com/file/d/1gDpZZQ7RSN8sMt691gGyXnspzQ1kz3Ad/view?usp=sharing>

Verbale CPDS 21.12.2020
https://drive.google.com/file/d/1eFmUG1_fr0iccmCE9QJZJqEkCKCxbwPg/view?usp=sharing
 2. Verbali GAQ su analisi dei questionari degli studenti:

Verbale GAQ 10.9.2018
https://drive.google.com/file/d/1f_FG9cmQbQdfq8bnheSPP9ZMyPiXlzp/view?usp=sharing

Verbale GAQ seduta congiunta e allargata 22.11.2018
https://drive.google.com/file/d/1eHm_07-u0FUJZw-GjrTi1AyIW5gJ_s57/view?usp=sharing

Verbale GAQ 13.11.2019
<https://drive.google.com/file/d/1EFL1KPXlwdE1XO7-ocjwYfsi-LK5RPXR/view?usp=sharing>

Verbale GAQ congiunta e allargata 5.2.2020

<https://drive.google.com/file/d/1dmi9NG6IZsPVNAffoBTi3d5KgdT8M0NR/view?usp=sharing>

Verbale GAQ seduta congiunta e allargata 29.1.2021

<https://drive.google.com/file/d/1g9Q1yIjHqUHRK8251NADat6eoNQ1KLal/view?usp=sharing>

4. Verbali Consiglio di Dipartimento:

Verbale CdD 30.10.2018, punto 18 (approvazione della settimana dello studente a.a. 2018/2019);

<https://drive.google.com/file/d/1gmzcgCmCdcxQXn1G1DI3005iR7JXPYc/view?usp=sharing>

Verbale CdD 28.2.2019, punto 25 (approvazione della settimana dello studente a.a. 2018/2019, 2 semestre, 15-26 aprile 2019)

<https://drive.google.com/file/d/1ZijbrLmj7oHfMV7ocD575LOHxaRU2dXC/view?usp=sharing>

Verbale CdD 29.10.2019, punto 35 (approvazione della settimana della didattica, a.a. 2019/20, 11-15 novembre 2019);

<https://drive.google.com/file/d/1BrdTCIE2R8n9sUVfvoNfPfy9RL4KpcwY/view?usp=sharing>

Verbale CdD 19.12.2019, punto 28 (approvazione della relazione della Commissione Paritetica relativa allo svolgimento della settimana dello studente a.a. 2019/20, primo semestre, 11-18 novembre 2019).

<https://drive.google.com/file/d/1nTw2T47pmwHqCEtI4NW8wllGhCKII2s5/view?usp=sharing>

Verbale CdD 17.7.2020, punto 16 (Settimana dello studente, a.a. 2019/2020 – Il semestre, approvazione resoconto finale)

<https://drive.google.com/file/d/16GBrJlrpvpFVlBm5Cao6KYSgG-8tjD61/view?usp=sharing>

Verbale CdD 29.10.2020, punto 26: Questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti, a.a. 2019/2020, II semestre: analisi.

https://drive.google.com/file/d/1ExWQKa_LWPCCiEymqSQ8QraFm11YCXe3/view?usp=sharing

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI

NO

TABELLA DI SINTESI DELLA VALUTAZIONE DI CIASCUN PUNTO DI ATTENZIONE DEI REQUISITI DI QUALITÀ PER I CORSI DI STUDIO
CdLM in Filologia, Letterature e Storia LM 14 e LM 15

Indicatore R3.A							
Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti							
Punto di attenzione (PA)	Aspetti da considerare	Punteggi o PA	Analisi delle fonti: conclusione*	Raccomandazione*	Grado di attuazione delle azioni programmate dal CdS (I fase)	Autovalutazione del CdS sul superamento della raccomandazione (II fase)	Integrazioni post audit Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità (III fase)
R3. A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti? Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?	5	In fase di progettazione sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita direttamente con incontri continui e costanti nel tempo. Inoltre la scelta delle categorie consultate tiene presenti tutto il ventaglio di possibilità lavorative offerte dal CdS il che sicuramente rimane positivo per un corso in materie umanistiche dove gli sbocchi lavorativi costituiscono uno dei momenti di maggiore difficoltà. Buono il coinvolgimento di un collega dell'università francese che consiglia l'introduzione degli stages. Poco chiara si presenta la motivazione della scelta dell'interclasse. La fusione dei due CdS sembra essere motivata dall'accesso più facile alle classi di concorso ma in realtà la modifica ministeriale permette anche ai laureati in filologia moderna di accedere ad A13 purché abbiano i CfU di greco.	Si raccomanda di potenziare l'unitarietà dell'offerta formativa come esplicitata nella modifica di ordinamento e di valorizzare gli attuali possibili esiti lavorativi nonché di individuare con maggiore chiarezza figure professionali che corrispondono a questo percorso di studi.	AZIONE MIGLIORATIVA <input type="checkbox"/> Non definita <input checked="" type="checkbox"/> Definita <input type="checkbox"/> Attuata EVIDENZA DOCUMENTALE DEL PROCESSO MESSO IN ATTO (es. verbale riunione del GAQ, verbale del Consiglio di Dipartimento) - Analisi della domanda di formazione - Verbali del comitato di indirizzo - verbali degli incontri con le parti sociali - Regolamento didattico 1. La revisione dell'offerta formativa è prevista di seguito a quella dell'attuale corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni Culturali di cui il corso di Laurea magistrale interclasse in Filologia, Letterature e Storia è il logico completamento, come espresso nel riesame ciclico ultimo e in generale nell'offerta formativa del Dipartimento. 2. Raccogliendo le indicazioni della CPDS e del PdQ il corso ha elaborato il documento Analisi della domanda di formazione, comprensivo dell'analisi documentale, degli esiti degli incontri di co-progettazione diretta con le	Si precisa che il "grado di attuazione delle azioni programmate dal CdS" della colonna precedente corrisponde a quanto inviato dal GAQ al PQA per l'incontro del 9 ottobre 2019 e poi accluso alla documentazione aggiornata al 16 marzo 2020, secondo quanto richiesto per quella data dal PQA stesso. Durante il periodo marzo 2020- marzo 2021, il CdS ha continuato nella attuazione della strategia migliorativa e nel monitoraggio del corso secondo le 'buone pratiche' e le linee guida indicate dal PQA in merito alle scadenze relative agli appuntamenti tradizionali (fasi della scheda SUA-CdS, redazione della SMA, analisi dei Questionari degli Studenti, etc.). Ricevuta la convocazione per l'AUDIT del 5.3.2021 in data 26.2.2021, il GAQ ha provveduto a compilare la colonna della presente tabella e ad aggiornare il google drive con la documentazione relativa al periodo 16.3.2020-1.3.2021. Alla fine della tabella, per facilitare la consultazione, l'indice dei materiali (in rosso sono indicati gli aggiornamenti).	In generale, l'incontro con il Nucleo di Valutazione (NdV) del 5 marzo u. s. ha permesso di chiarire una serie di aspetti e processi già in atto, ma non emersi in tutta la loro rilevanza durante la visita CEV del 2017, sia perché non sempre illustrati nel dettaglio, sia perché non puntualmente certificati. Come già rilevato (cfr. colonne sullo 'storico' della manutenzione del corso, "Grado di attuazione delle azioni programmate dal CdS", "Autovalutazione del CdS sul superamento della raccomandazione"), il CdS ha perseguito e/o continuato a perseguire una politica della qualità della didattica (e della ricerca) (AQ), in linea con le indicazioni del PQA e della CPDS e fornendo una dettagliata e copiosa documentazione dei processi messi in atto. A commento di quanto emerso dal colloquio con il NdV, che ha espresso un parere molto positivo in merito alla progettazione dell'offerta formativa e agli sbocchi professionali, si ricorda che: 1) per quanto concerne l'insegnamento come sbocco professionale, il corso

				<p>parti sociali ed economiche (es. Progettazione partecipata del CdS attraverso incontri con i datori di lavoro, gli ordini professionali o esperti del settore); del Report annuale sulle attività del Comitato di Indirizzo. In esso sono individuate le figure professionali che corrispondono a questo percorso di studi.</p> <p>3. Gli incontri con il Comitato di Indirizzo, costituito da rappresentanti del mondo della cultura, del lavoro, dei servizi e delle professioni a livello internazionale, nazionale e locale, hanno dato voce alle esigenze degli attori esterni, per la definizione delle opportunità esistenti, che trovano una corrispondenza fra offerta formativa e sbocchi professionali, anche a livello internazionale, e dei profili in uscita, in considerazione della spendibilità della preparazione umanistica garantita dal CdS anche in altri settori occupazionali. Ciò ha consentito di aprire un dibattito più ampio sulle prospettive professionali, valutandone la coerenza con il percorso formativo, sui risultati di apprendimento attesi, sia disciplinari sia generici, e sulla loro ricaduta sui profili professionali delineati.</p> <p>L'ultima convocazione delle parti interessate, avvenuta il 17 dicembre 2018, ha dato conferma dell'offerta formativa del corso. Grazie ai questionari, sono stati presi in considerazione i suggerimenti per future modifiche. Per quanto riguarda gli sbocchi professionali, sono state oggetto di analisi le classi di concorso per l'insegnamento nella scuola e parimenti sono state individuate le principali figure professionali soprattutto avvalendosi dell'atlante delle professioni, a cura dell'Università di Torino.</p> <p>Va comunque ricordato che:</p> <p>1. il Corso di Studio Magistrale interclasse in "Filologia, Letterature e Storia" elabora ed arricchisce la</p>	<p>Alla luce di quanto intrapreso, l'azione migliorativa si considera attuata anche per quanto concerne il punto di attenzione R3.A.1.</p> <p>AZIONE MIGLIORATIVA</p> <table border="1" data-bbox="2160 415 2389 562"> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Non definita</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Definita</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>Attuata</td> </tr> </table> <p>EVIDENZA DOCUMENTALE AGGIORNATA</p> <p>Analisi della domanda di formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verbali del comitato di indirizzo - verbali degli incontri con le parti sociali - Regolamento didattico <p>1. L'offerta formativa del CdS risulta coerente con il progetto culturale esposto nella documentazione acclusa.</p> <p>In sintesi, come indicato nel riesame ciclico, nella scheda SUA, nel documento Analisi della domanda di formazione e coerentemente all'indirizzo della ricerca del Distum nonché del Piano strategico di Ateneo, e come approvato dalle parti sociali e dal comitato di indirizzo, il corso di Laurea magistrale interclasse in Filologia Letterature e Storia fornisce una preparazione umanistica complessiva spendibile oltre che nell'insegnamento scolastico anche in altri settori occupazionali, individuati nella scheda SUA e analizzati nel documento Analisi della domanda di formazione; come</p>	<input type="checkbox"/>	Non definita	<input type="checkbox"/>	Definita	<input checked="" type="checkbox"/>	Attuata	<p>interclasse (LM 14 e LM 15) include nella sua offerta formativa (intesa anche in proseguimento della laurea triennale in Lettere; di quella in Patrimonio e Turismo culturale, e in Lettere e Culture straniere) i CFU del PEF24 (il che è stato apprezzato dal NdV perché non tutti i corsi analoghi presenti in altri Atenei riescono a garantire tali prerogative;</p> <p>2) in merito all'alta formazione, il NdV ha valutato positivamente, per il passato, l'esperienza dei laureati che hanno proseguito con successo la formazione, superando prove di ammissione e frequentando corsi di perfezionamento, scuole di specializzazione di alto livello (corso di Paleografia greca della Biblioteca Apostolica Vaticana, corsi di Archivistica e Diplomatica della Biblioteca Apostolica Vaticana, Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica dell'Archivio di Stato di Bari), dottorato (anche all'estero); per il presente, la possibilità, per i laureati, di proseguire la formazione di ricerca anche presso il Dottorato di Dipartimento; si è positivamente valutato altresì il fatto che il conseguimento della laurea nel CdS costituisce un titolo (LM15) valido per l'iscrizione alle scuole di specializzazione in archeologia (si pensi, in particolare, agli studenti laureati in Patrimonio e Turismo culturale);</p> <p>3) per quanto riguarda tutti gli sbocchi professionali, il NdV ha altresì considerato positivamente lo studio presentato ed esposto nel documento "Analisi della</p>
<input type="checkbox"/>	Non definita											
<input type="checkbox"/>	Definita											
<input checked="" type="checkbox"/>	Attuata											

				<p>precedente offerta formativa del già attivato Corso di Laurea Specialistica in "Filologia Moderna" (Classe LS-16), offrendo un'elevata formazione di tipo filologico, storico e letterario che procede dall'età classica al mondo contemporaneo; esso è incentrato sulla fondamentale area del Mediterraneo europeo». La scelta dell'interclasse è motivata da un progetto culturale che interessa, in sintesi, la cultura del Mediterraneo, la sua storia e la sua tradizione, declinandosi nei due <i>curricula</i>, tra loro interagenti, come mostrano il primo anno comune e gli obiettivi comuni.</p> <p>2. Se è vero che la attuale modifica ministeriale (successiva tuttavia all'istituzione del Corso) permetterebbe anche ai laureati della classe LM14 di insegnare la Lingua e la Letteratura greca nei Licei, purché abbiano conseguito i necessari CFU, nondimeno l'articolazione in interclasse rende possibile la scelta di una formazione più spiccatamente classicistica a quanti lo vogliano: una formazione, quindi, e non una semplice collezione di CFU.</p>	<p>inoltre è emerso dalle periodiche consultazioni del comitato di indirizzo e delle parti interessate, la preparazione garantita dal Cds può orientare il laureato verso l'alta formazione (master, dottorato).</p> <p>Oltre a quanto affermato in relazione all'azione migliorativa intrapresa (cfr. colonna a fianco), si ribadisce che:</p> <p>a) La scelta dell'interclasse è motivata da un progetto culturale che interessa, in sintesi, la cultura del Mediterraneo, la sua storia e la sua tradizione. Questo progetto comune si declina nei due <i>curricula</i>, corrispondenti alle due classi di Laurea LM14 e LM15 tra loro interagenti, come mostrano il primo anno comune e gli obiettivi comuni.</p> <p>La scelta dell'interclasse va inoltre considerata coerente con gli obiettivi del Dipartimento di Studi Umanistici e del Piano strategico di Ateneo. Essa costituisce un 'valore aggiunto' perché permette agli studenti dei corsi di studio delle lauree triennali del DISTUM di proseguire la propria formazione nell'Ateneo di Foggia e di prepararsi al mondo del lavoro avendo a disposizione due classi di laurea (LM14, Filologia moderna e LM15, Filologia, Letterature e Storia dell'antichità) che da un lato corrispondono alla naturale prosecuzione dei tre curricula del Cds triennale in Lettere (Moderne, Classiche e Cultura digitale), dall'altro sono capaci di attrarre anche studenti dei Cds triennali in Patrimonio e Turismo culturale e Lingue e culture straniere.</p>	<p>domanda di Formazione" e ha apprezzato l'individuazione di figure professionali, per esempio nel mondo dell'editoria e della comunicazione, che si situano anche in linea di continuità con gli sbocchi professionali previsti dalla Laurea triennale in Lettere, incluso il curriculum in Cultura digitale, nonché della Laurea in Letterature e culture straniere.</p> <p>In generale, l'incontro con il NdV ha rappresentato una proficua occasione per meglio mettere in evidenza i cambiamenti apportati al Regolamento didattico e all'offerta formativa, coerentemente con le indicazioni del comitato di indirizzo e sentite le istanze delle parti interessate, al fine di garantire in maniera più efficace l'acquisizione delle competenze di base.</p>
--	--	--	--	--	---	---

						<p>b) Secondo l'attuale disciplina del 3+2 - triennio e biennio - il corso di Laurea interclasse si inserisce in un percorso formativo che principia con alcuni corsi di Laurea triennale che compongono l'offerta formativa del Dipartimento di Studi Umanistici. Si tratta, in particolare, del corso di Laurea triennale in Lettere (al cui interno sono previsti i percorsi di Lettere classiche, Lettere moderne e Cultura digitale), di cui il corso di Laurea magistrale interclasse risulta il naturale e conseguente completamento (avendo anche presente il conseguimento dei CFU necessari per l'accesso alle classi di concorso per l'insegnamento). Inoltre, rispetto al corso di Laurea triennale in Patrimonio e Turismo culturale, il corso di Laurea magistrale interclasse e, nello specifico, la classe LM15 permettono di conseguire un titolo valido per l'iscrizione alle scuole di specializzazione in archeologia.</p> <p>Il corso di laurea interclasse, poi, prosegue idealmente con le tappe successive della formazione, prime fra tutte, quella del dottorato di ricerca (si ricorda che dall'a.a. 2020-2021 è attivo presso il DISTUM il dottorato in <i>Economia, cultura, ambiente. Scienze economiche e umanistiche per la valorizzazione dei territori</i>), momento formativo che, pur promuovendo progetti di ricerca multidisciplinari, richiede competenze specialistiche, specifiche e peculiari dei SSD (anche di ambito antichistico)</p>	
--	--	--	--	--	--	--	--

						<p>ben rappresentati in ciascuno dei due piani di studio riferiti, rispettivamente, alle due classi che compongono il Corso di Laurea magistrale.</p> <p>c) Gli sbocchi professionali coerenti con il percorso di studi sono individuati nel documento Analisi della domanda di formazione.</p> <p>d) Il CdS ha tenuto conto delle indicazioni delle parti interessate e del comitato di indirizzo nel monitoraggio dell'offerta formativa, come mostrano i Regolamenti didattici degli a.a. 2020-2021 e 2021-2022. Le consultazioni si sono regolarmente svolte dal 2017 .</p>
R3. A.2 Definizione dei profili in uscita	<p>Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?</p> <p>Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?</p> <p>Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?</p>	6	<p>In conclusione, viene dichiarato il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti ma l'immagine resa è sempre quella della precedente struttura.</p> <p>Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo.</p> <p>La descrizione entra nello specifico di ciascuna delle preparazioni offerte dal CdS.</p>			
R.3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi	<p>Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?</p>	6	<p>Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS, ma sono sempre esposti come risultati individuali per ogni CdS.</p> <p>Il lieve calo degli immatricolati potrebbe</p>			

			essere legato proprio alla percezione all'esterno della poca chiarezza della formazione proposta dal CdS																
R3. A.4 Offerta formativa e percorsi	L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?	4	In conclusione, l'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico - linguistica. L'offerta didattica è spiegata con grande attenzione anche agli sbocchi finali lavorativi e le materie sono scelte con accuratezza e sono idonee a formare quelle figure professionali secondo ciascun profilo culturale e professionale. Esistono, invece, diverse criticità in merito alla compilazione delle schede di trasparenza degli insegnamenti, nelle quali si rilevarebbe in alcuni casi la presenza di informazioni generiche (ed estremamente sintetiche degli insegnamenti); i risultati di apprendimento - sempre in alcuni casi - sarebbero presentati in modo disomogeneo e risulterebbero parzialmente carenti le informazioni concernenti le modalità d'esame. Dall'esame a campione effettuato risulterebbe che le schede di trasparenza insegnamento siano in generale parzialmente compilate alcune, addirittura vuote.	Si raccomanda di procedere alla revisione approfondita delle schede di trasparenza degli insegnamenti, monitorando sistematicamente l'adeguatezza delle informazioni in esse inserite con particolare riferimento alla chiarezza e alla completezza della descrizione delle modalità di verifica degli apprendimenti.	<p>AZIONE MIGLIORATIVA</p> <table border="1"> <tr><td><input type="checkbox"/></td><td>Non definita</td></tr> <tr><td><input type="checkbox"/></td><td>Definita</td></tr> <tr><td><input checked="" type="checkbox"/></td><td>Attuata</td></tr> </table> <p>EVIDENZA DOCUMENTALE DEL PROCESSO MESSO IN ATTO (es. verbale riunione del GAQ, verbale del Consiglio di Dipartimento)</p> <p>- Relazione annuale CPDS 2017 e 2018</p> <p>- Verbali CAQ</p> <p>- Verbali CdD</p> <p>1. Criticità relativa alla gestione delle schede di insegnamento. Il CdS, come espresso nel RRC e nelle Relazioni annuali 2017 e 2018 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e attuato negli a.a. 2017-2018, 2018-2019, 2019-2020 svolge, secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo, un'azione di monitoraggio sui programmi di insegnamento in merito all'accertamento della congruità e della coerenza degli obiettivi dei singoli insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi specifici del CdS e dell'area di apprendimento in cui l'insegnamento si inserisce, nonché a livello dei programmi dei singoli insegnamenti, tramite la verifica della coerenza tra i contenuti e i risultati di apprendimento attesi (aderenti ai descrittori di Dublino), oltre all'indicazione chiara di eventuali prerequisiti, metodologie didattiche, modalità di valutazione e testi consigliati. L'approvazione finale è demandata al Consiglio di Dipartimento, come si evince dai</p>	<input type="checkbox"/>	Non definita	<input type="checkbox"/>	Definita	<input checked="" type="checkbox"/>	Attuata	<p>AZIONE MIGLIORATIVA</p> <table border="1"> <tr><td><input type="checkbox"/></td><td>Non definita</td></tr> <tr><td><input type="checkbox"/></td><td>Definita</td></tr> <tr><td><input checked="" type="checkbox"/></td><td>Attuata</td></tr> </table> <p>EVIDENZA DOCUMENTALE AGGIORNATA</p> <p>- Relazione annuale CPDS 2019 e 2020</p> <p>- Verbali CAQ</p> <p>- Verbali CdD</p> <p>Negli a.a. 2019-2020, 2020-2021 il CdS ha continuato a svolgere un'azione di monitoraggio sui programmi di insegnamento in merito all'accertamento della congruità e della coerenza degli obiettivi dei singoli insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi specifici del CdS e dell'area di apprendimento in cui l'insegnamento si inserisce, nonché a livello dei programmi dei singoli insegnamenti, tramite la verifica della coerenza tra i contenuti e i risultati di apprendimento attesi (aderenti ai descrittori di Dublino), oltre all'indicazione chiara di eventuali prerequisiti, metodologie didattiche, modalità di valutazione e testi consigliati. Oltre ai documenti citati, si rinvia alla Relazione CPDS 2020: « Il processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i</p>	<input type="checkbox"/>	Non definita	<input type="checkbox"/>	Definita	<input checked="" type="checkbox"/>	Attuata	<p>Si conferma quanto osservato nelle due colonne precedenti "Grado di attuazione delle azioni programmate dal CdS", "Autovalutazione del CdS sul superamento della raccomandazione"). A margine del colloquio con il NdV, si ricorda che:</p> <p>1) la verifica della corrispondenza tra gli obiettivi formativi, i contenuti dell'insegnamento e la bibliografia indicata è curata dal GAQ, i cui componenti sono rappresentativi delle varie aree disciplinari del CdS;</p> <p>2) tale verifica è tra le priorità del GAQ, già dal momento in cui si propone l'offerta formativa;</p> <p>3) i questionari compilati dagli studenti offrono un riscontro positivo del processo qui illustrato.</p> <p>Inoltre, dal colloquio con il NdV è emerso anche il riconoscimento della qualità del personale docente poiché i <i>curricula</i> dei docenti appaiono perfettamente coerenti con la configurazione del corso di studio, anche al di là del SSD di appartenenza (il che comunque si verifica solo in uno sparuto numero di casi, in via di risoluzione grazie alla politica di reclutamento del DISTUM, coerentemente col piano strategico di Ateneo), come pure è stata sottolineata la stretta e proficua integrazione tra attività di</p>
<input type="checkbox"/>	Non definita																		
<input type="checkbox"/>	Definita																		
<input checked="" type="checkbox"/>	Attuata																		
<input type="checkbox"/>	Non definita																		
<input type="checkbox"/>	Definita																		
<input checked="" type="checkbox"/>	Attuata																		

				<p>verbali relativi. I programmi sono poi pubblicati sulla pagina web del docente per garantirne la pubblicità. Il format delle schede di insegnamento proposto dal PQA ha fornito gli elementi essenziali del syllabus, ovvero un'informazione completa sul Corso (articolazione in moduli, lezioni frontali, eventuali seminari, esercitazioni in aula e/o laboratorio, visite guidate e/o attività di gruppo assistite, obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, modalità di erogazione, testi consigliati, modalità di verifica dell'apprendimento, argomenti del Corso, CFU corrispondenti). Peraltro, una Commissione nominata dal CdD per la valutazione dell'adeguatezza dei materiali didattici e la congruità dei programmi rispetto ai CFU assegnati alle singole discipline ha fissato criteri quantitativi, utili all'analisi dei programmi d'esame (cfr. verbale CPDS del 15.3.2017).</p> <p>2. Dall'analisi dei Questionari di valutazione della didattica, in merito alla chiarezza con cui vengono esplicitate le modalità d'esame, emerge un livello di soddisfazione globalmente positivo.</p> <p>3. È attiva da quest'anno accademico la funzione Syllabus di UGOV che contiene le informazioni relative ai programmi degli insegnamenti offerti nell'a.a. 2019/20. Questa nuova funzionalità, oltre a rappresentare una semplificazione, garantirà la contestuale pubblicazione del programma sul sito web di Ateneo, sia nella pagina dell'offerta formativa che nella pagina docente.</p>	<p>risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS è ormai entrato a pieno regime e risulta efficace, così come promosso dalla CPDS. Come già suggerito dalla CPDS e registrato nelle relazioni annuali del 2017 e del 2018, sono state ridefinite nel dettaglio le aree di apprendimento (cfr. la SUA-CdS, Quadro A4.b.2). Come raccomandato dalla stessa CPDS nella relazione annuale del 2019, inoltre, nella compilazione delle schede di insegnamento si è prestata una maggiore attenzione alle voci "risultati di apprendimento attesi" e "programma dettagliato": allo stato, dunque, le schede risultano redatte in modo preciso e uniforme rispetto al modello fornito dal PQA. Da ciò si evince, pertanto, che è stata dedicata un'ampia e consapevole riflessione all'analisi delle criticità emerse in precedenza e che è stato posto in atto un virtuoso ed efficace processo di sensibilizzazione e di verifica riguardo alle modalità di compilazione dei programmi di insegnamento».</p> <p>2. In base al <i>format</i> delle schede di insegnamento proposto dal PQA, vengono controllati gli elementi essenziali del syllabus, ovvero un'informazione completa sul Corso (articolazione in moduli, lezioni frontali, eventuali seminari, esercitazioni in aula e/o laboratorio, visite guidate e/o attività di gruppo assistite, obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, modalità di erogazione, testi consigliati, modalità di verifica dell'apprendimento, argomenti</p>	<p>ricerca del personale docente e didattica erogata.</p>
--	--	--	--	---	---	---

						<p>del Corso, CFU corrispondenti).</p> <p>3. La funzione Syllabus di UGOV contiene le informazioni relative ai programmi degli insegnamenti offerti a partire dall'a.a. 2019/20. Questa funzionalità garantisce la contestuale pubblicazione del programma sul sito web di Ateneo, sia nella pagina dell'offerta formativa che nella pagina docente.</p> <p>4. Dall'analisi dei Questionari di valutazione della didattica, in merito alla chiarezza con cui vengono esplicitate le modalità d'esame, continua ad emergere un livello di soddisfazione globalmente positivo.</p>	
Indicatore R3.B	Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite						
Punto di attenzione (PA)	Aspetti da considerare	Punteggi o PA	Analisi delle fonti: conclusione*	Raccomandazione*	Grado di attuazione delle azioni programmate dal CdS (I fase)	Autovalutazione del CdS sul superamento della raccomandazione (II fase)	Integrazioni post audit Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità (III fase)
R3. B.1 Orientamento e tutorato	<p>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?</p> <p>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?</p> <p>Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</p>	7	<p>In conclusione, dai documenti risulta una notevole attività di orientamento del Dipartimento ma non si deduceva con esattezza quali fossero le iniziative del CdS. Gli incontri invece hanno permesso di chiarire che le attività di orientamento in ingresso e in itinere, basate anche sul monitoraggio delle carriere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. Inoltre le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali</p>				

<p>R3. B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</p>	<p>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?</p>	<p>4</p>	<p>In conclusione, dalle fonti esaminate non si comprende in maniera lineare e chiara la modalità del colloquio. Si parla di OFA da colmare attraverso corsi singoli il che sembra far riferimento alla mancanza di CfU ma non alle carenze culturali. Non si evince dalla documentazione in che modo vengono pubblicizzate le modalità del colloquio e le modalità di recupero delle carenze. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso non sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. L'incontro ha confermato l'impressione in quanto la diffusione delle notizie sul colloquio è tutta affidata alla trasmissione orale.</p>	<p>Si raccomanda di identificare, definire e rendere pubbliche in modo trasparente e dettagliato le modalità con cui il CdS stabilisce e verifica i requisiti minimi culturali per accedere al CdS.</p>	<p>AZIONE MIGLIORATIVA</p> <p><input type="checkbox"/> Non definita <input type="checkbox"/> Definita <input checked="" type="checkbox"/> Attuata</p> <p>EVIDENZA DOCUMENTALE DEL PROCESSO MESSO IN ATTO (es. verbale riunione del GAQ, verbale del Consiglio di Dipartimento)</p> <p>- Regolamento didattico - Scheda SUA-CdS - Verbali CAQ congiunta e allargata - Verbali PVI</p> <p>1. Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione al Corso di Laurea Magistrale interclasse in "Filologia Letterature e Storia" sono descritte nella SUA-CdS (Quadro A3.b) e nel Regolamento didattico e pubblicate sul sito web del Dipartimento. Il possesso delle conoscenze di base viene accertato mediante prove di verifica iniziale (il CdD ne definisce contenuti e modalità, commissioni e tempi: www.studiumanistici.unifg.it/it/area-studenti/servizio-didattica/prove-di-verifica-iniziale), volte a registrare il grado di preparazione e le eventuali carenze. I requisiti curriculari sono definiti, pubblicizzati e verificati; difatti nel Regolamento didattico e nell'estratto pubblicato sul sito del Corso (https://www.unifg.it/ugov/degree/942) sono indicati anche i prerequisiti: «Gli studenti che intendono iscriversi alla Laurea Magistrale in Filologia, Letterature e Storia devono documentare una buona capacità di comprensione di almeno una lingua dell'unione europea oltre all'italiano, con riferimento anche alle terminologie</p>	<p>AZIONE MIGLIORATIVA</p> <p><input type="checkbox"/> Non definita <input type="checkbox"/> Definita <input checked="" type="checkbox"/> Attuata</p> <p>EVIDENZA DOCUMENTALE AGGIORNATA</p> <p>- Regolamento didattico - Scheda SUA-CdS - Verbali CAQ congiunta e allargata - Verbali PVI</p> <p>1. Aggiornamento delle PVI.</p> <p>In merito alle PVI, il CdS ha recepito le linee indicate dal CUN, che non prevedono la valutazione delle scelte motivazionali né l'indicazione di carenze bensì insistono sulla indicazione di percorsi formativi anche personalizzati al fine del raggiungimento degli obiettivi formativi da parte di tutti gli studenti.</p> <p>Dall'a.a. 2020-2021, come indicato nel Regolamento didattico (Articolo 3 – Requisiti richiesti per l'accesso al corso di studio) e nella scheda SUA-CdS, l'ammissione al Corso di laurea magistrale interclasse in "Filologia, letterature e storia" è subordinata ad una valutazione da parte di una Commissione di almeno tre docenti che, nel corso di un colloquio, verificano il possesso delle conoscenze e delle competenze richieste ed esprimono un giudizio. Se il giudizio è positivo, lo studente è ammesso al Corso.</p> <p>La prova consiste in un colloquio volto alla verifica: 1) delle competenze acquisite nel corso di laurea triennale, in</p>	<p>Si conferma quanto osservato nelle due colonne precedenti ("Grado di attuazione delle azioni programmate dal CdS", "Autovalutazione del CdS sul superamento della raccomandazione"). A seguito del colloquio con il NdV, si osserva inoltre che:</p> <p>1) Nell'articolo 3 del Regolamento didattico si esplicita che «Al Corso di laurea magistrale interclasse in "Filologia, letterature e storia" sono ammessi, dopo aver superato una prova di ingresso, volta verificare il possesso dei requisiti curriculari e di una adeguata preparazione personale, i laureati del Corso di laurea interclasse in Lettere e Beni culturali (<i>curricula</i> in Lettere classiche e Lettere moderne) e gli studenti in possesso del diploma di laurea triennale (L-10, Classe-5) e quadriennale in Lettere». Sono inoltre ammessi gli studenti laureati provenienti da altre classi di laurea, purché soddisfino i requisiti curriculari nelle discipline letterarie e filologiche e nelle discipline storico, filosofico, artistiche.</p> <p>2) La PVI, come indicato, consiste in un colloquio. Si rinvia alle colonne precedenti per l'analisi dettagliata di tale punto.</p> <p>3) Il corso prevede, nel caso si evidenzino debolezze culturali, l'intervento del tutorato in itinere.</p>
---	--	-----------------	---	---	--	---	--

				<p>in uso nelle varie discipline; essere in possesso di un sicuro bagaglio di conoscenze d'ingresso nei diversi campi che contraddistinguono la laurea magistrale; possedere delle buone conoscenze informatiche. Devono dimostrare altresì di avere consapevolezza delle proprie modalità di studio e della necessità di un lessico adeguato. Tali conoscenze d'ingresso costituiscono l'indispensabile sfondo formativo per permettere che la laurea magistrale diventi un percorso di proficua specializzazione. Si richiede inoltre allo studente capacità di affrontare i contenuti disciplinari con approccio interdisciplinare. [...] Eventuali carenze curriculari devono essere colmate prima dell'iscrizione al Corso di laurea magistrale conseguendo i CFU ritenuti necessari nell'ambito dei predetti SSD, mediante l'iscrizione a corsi singoli e il superamento dei relativi esami. Non è ammessa l'iscrizione con debito formativo». I prerequisiti, pertanto, costituiscono già i contenuti in base ai quali si articolano le prove di verifica iniziale.</p> <p>L'accesso è dunque consentito previo colloquio specialistico con una Commissione, composta da almeno tre docenti e istituita ad hoc dal CdD, la quale verifica i requisiti curriculari, l'adeguatezza della preparazione e le eventuali lacune formative in base a quanto esposto.</p> <p>Le modalità della prova d'ingresso sono meglio precisate sul sito web (www.studiumanistici.unifg.it/it/area-studenti/servizio-didattica/prove-di-verifica-iniziale).</p> <p>2. Prova di verifica iniziale (PVI). L'ammissione al Corso di laurea magistrale interclasse in "Filologia, letterature e storia" è subordinata ad una valutazione da parte di una Commissione di almeno tre docenti che, nel corso di un colloquio, verificano il possesso delle</p>	<p>particolare la conoscenza degli strumenti bibliografici (di primo e di secondo livello), ad esempio quelli utilizzati nel corso dell'elaborazione della tesi di laurea triennale e il possesso di solide basi teoriche dei processi di comunicazione in generale e dei meccanismi della produzione letteraria in particolare; 2) delle competenze linguistiche alternative alla lingua italiana (eventualmente acquisite e/o perfezionate anche all'estero). Al fine di consentire la proficua partecipazione degli studenti al corso di studio e il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti, la commissione potrà indirizzare lo studente alla frequenza di insegnamenti consigliati. È prevista la collaborazione con i docenti e con i <i>tutores</i> disciplinari".</p> <p>Questa modifica è stata recepita nella Relazione CPDS 2020, che qui si cita per intero, al fine di dare un quadro completo della ricezione del passaggio alle PVI attuali:</p> <p>« La procedura di verifica del possesso delle conoscenze iniziali - richieste o raccomandate dal CdS in questione - risulta molto ben documentata nella SUA-CdS (Quadro A3.b) ed adeguata al CdS stesso. Occorre rammentare, in primo luogo, che il GAQ aveva recepito i suggerimenti avanzati dalla CPDS nella relazione annuale del 2018 (cfr. il verbale del GAQ del 28.01.2019), laddove si auspicava la formalizzazione, all'interno del Regolamento didattico, delle procedure da seguire in caso</p>	<p>Su suggerimento del NdV, si discuterà dell'opportunità di introdurre 'corsi zero' / di sostegno. Va comunque considerato che, recependo le indicazioni della relazione della CPDS 2019 e 2020, i docenti sono costantemente invitati a prevedere lezioni introduttive sui nodi critici della disciplina, volte alla risoluzione di dubbi e a colmare lacune pregresse (compatibili con i requisiti curriculari attesi). Sono inoltre presenti i corsi singoli, finalizzati ad esempio ad arricchire il curriculum ovvero a rafforzare le conoscenze attese.</p> <p>4) Le misure qui descritte si affiancano e/o integrano all'organizzazione di percorsi flessibili, p. es. per gli studenti lavoratori o per gli studenti affetti da disabilità, rispetto ai quali (R3.B.3) il CdS, il dipartimento e l'Ateneo nel suo complesso sono particolarmente attenti, e perseguono, anche grazie alla dotazione strutturale, una politica di accoglienza e assistenza per tutta la durata del corso. Va ricordato che, nel corso di formazione destinato ai docenti neoassunti o in che abbiano effettuato un passaggio di carriera, una sezione specifica è dedicata alle metodologie d'insegnamento destinate agli studenti disabili. Il docente è altresì informato dalle segreterie della presenza di studenti disabili e prevede, p. es. durante l'orario di ricevimento, l'adeguamento dell'insegnamento, tramite ad es. l'individuazione di testi aggiuntivi o sostitutivi, la suddivisione del programma prevedendo prove di verifica in itinere. Si ricorda altresì come siano presenti il tutorato alla pari e dotazioni adeguate</p>
--	--	--	--	---	---	--

					<p>conoscenze e delle competenze richieste ed esprimono un giudizio. Se il giudizio è positivo, lo studente è ammesso al Corso.</p> <p>La prova consiste in un colloquio volto alla verifica: 1) della conoscenza degli strumenti bibliografici (di primo e di secondo livello) utilizzati nel corso dell'elaborazione della tesi di laurea triennale; 2) delle competenze linguistiche alternative alla lingua italiana (eventualmente acquisite e/o perfezionate anche all'estero); 3) delle motivazioni nella scelta del corso e/o delle aspettative occupazionali al termine degli studi.</p> <p>Nel caso si rilevino carenze culturali, la commissione indirizzerà lo studente alla frequenza degli insegnamenti consigliati, in collaborazione con i docenti e con i tutores disciplinari.</p> <p>Ove si riscontri un esito negativo 1) in merito alla conoscenza degli strumenti bibliografici e 2) in merito alle competenze linguistiche alternative alla lingua italiana, lo studente dovrà: 1) produrre l'abstract con i riferimenti bibliografici della propria tesi di laurea triennale; 2) frequentare i relativi corsi di lingua straniera per almeno 2 CFU. La commissione inoltre indirizzerà lo studente alla frequenza degli insegnamenti consigliati, in collaborazione con i docenti e con i tutores disciplinari.</p>	<p>di esito negativo della prova di verifica iniziale (cfr. il Regolamento didattico, art. 3, pubblicato sulla pagina web https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegati/12-04-2019/regolamento_filologia19-20_con_all.pdf). Dall'incontro con il PQA, svoltosi il 09.10.2019, è emerso tuttavia che le linee-guida del CUN non prevedono l'indicazione di carenze né la valutazione delle scelte motivazionali, bensì insistono sulla indicazione di percorsi formativi anche personalizzati ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi da parte di tutti gli studenti. In ottemperanza a tali linee-guida pertanto, su proposta della Referente del CdS la procedura di verifica del possesso delle conoscenze iniziali è stata modificata come segue (cfr. il verbale del 5.02.2020). L'ammissione al CdS Magistrale Interclasse in Filologia, Letterature e Storia è subordinata ad una valutazione da parte di una Commissione istituita ad hoc dal CdD e composta da almeno tre docenti, che nel corso di un colloquio verificano il possesso delle conoscenze e delle competenze richieste ed esprimono un giudizio. Se il giudizio è positivo, lo studente è ammesso al CdS. La prova consiste in un colloquio volto a verificare: 1. le competenze acquisite nel CdS Triennale, in particolare la conoscenza degli strumenti bibliografici (di primo e di secondo livello: ad esempio, quelli utilizzati durante l'elaborazione della tesi di laurea triennale) e il possesso di solide basi teoriche dei processi di comunicazione in generale e dei meccanismi della produzione letteraria in</p>	<p>all'interno della struttura dipartimentale (postazioni per ipovedenti in Biblioteca e nel laboratorio informatico, libro parlato, etc.).</p>
--	--	--	--	--	---	---	---

						particolare; 2. le competenze linguistiche alternative alla lingua italiana (eventualmente acquisite e/o perfezionate anche all'estero). Al fine di consentire la proficua partecipazione degli studenti al CdS e il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti, la Commissione potrà indirizzare lo studente alla frequenza di insegnamenti consigliati. È prevista altresì la collaborazione con i docenti e con i tutores disciplinari».	
R3. B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)? Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	7	In conclusione l'organizzazione didattica sviluppa in modo adeguato sia i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) che il sostegno ad essa da parte del corpo docente. Sono presenti iniziative del CdS volte a favorire l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici agli studenti disabili.				
R3. B.4 Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?	6	In conclusione, nonostante dalle fonti documentarie appaia una situazione non positiva per quanto riguarda i risultati dell'internazionalizzazione secondo un trend di Ateneo dal colloquio emerge una forte attività dei membri del CdS a migliorare i risultati e a coinvolgere studenti e docenti in una dimensione culturale europea sia attraverso gli scambi ERASMUS che attraverso le				

			chiamate di Visiting Professor.				
R3. B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	4	In conclusione, i programmi degli insegnamenti e le modalità di esame non sono facilmente reperibili sul sito web del CdS e sulle pagine relative a ciascun docente; dalle fonti non si evincono notizie circa le modalità di verifica; l'esame a campione effettuato sulle schede di trasparenza di insegnamento ha rilevato come molte di esse siano assenti o incomplete. Tali elementi portano a concludere che non esista un adeguato presidio sulle modalità di verifica dell'apprendimento dei singoli insegnamenti del CdS. Risulta adeguato e chiaro invece il regolamento per la valutazione della tesi di laurea	Si raccomanda che le schede degli insegnamenti siano riviste tutte entro 12 mesi, chiarendo gli obiettivi dell'insegnamento, i contenuti e le modalità di verifica dell'apprendimento, e che siano rese esplicite le responsabilità di chi debba monitorare i contenuti e la pubblicazione delle schede.	AZIONE MIGLIORATIVA <input type="checkbox"/> Non definita <input type="checkbox"/> Definita <input checked="" type="checkbox"/> Attuata EVIDENZA DOCUMENTALE DEL PROCESSO MESSO IN ATTO (es. verbale riunione del GAQ, verbale del Consiglio di Dipartimento) - Relazione annuale CPDS 2017 e 2018 - Verbali CAQ - Verbali CdD 1. Nel <i>format</i> della nuova scheda di insegnamento sono indicate le modalità delle prove di verifica finali. Esse precisano le modalità del colloquio, essendo questa la forma prevalente di verifica finale, come indicato anche nel sito <i>web</i> , ma qualora si prevedano verifiche scritte, esse sono chiaramente indicate [cfr. e. g. Letteratura Italiana II: «Le modalità di verifica dell'apprendimento avvengono mediante la somministrazione di una prova scritta e un esame orale. Concorre alla valutazione complessiva una prova scritta propedeutica all'esame orale, al fine di verificare le conoscenze e le competenze acquisite dallo studente al termine del corso. La prova scritta, a risposta aperta, ha durata di due ore e consiste nell'analisi di un testo letterario scelto tra quelli indicati in programma e che sono oggetto dell'esame orale. La prova scritta è fissata dal docente al termine del corso almeno una settimana prima dell'inizio delle sessioni d'esame previste dal calendario accademico (di norma a dicembre, maggio, settembre)»].	AZIONE MIGLIORATIVA <input type="checkbox"/> Non definita <input type="checkbox"/> Definita <input checked="" type="checkbox"/> Attuata EVIDENZA DOCUMENTALE AGGIORNATA - Relazione annuale CPDS 2019 e 2020 - Verbali CAQ - Verbali CdD 1. Si conferma quanto già descritto a proposito dell'azione migliorativa in merito alla descrizione delle modalità delle prove di verifica finali. A riprova dell'efficacia del processo, cfr. quanto recepito nella Relazione annuale CPDS 2020: « Nel nuovo format delle schede dei singoli insegnamenti vanno, necessariamente, indicate anche le modalità degli esami e di altri eventuali accertamenti dell'apprendimento: da tempo, dunque, il GAQ e la CPDS hanno posto in atto un agevole ed efficace processo di verifica dell'indicazione delle suddette modalità e della loro coerenza rispetto ai risultati di apprendimento da accertare. [...] Evidente e proficuo risulta, dunque, l'impegno profuso dal GAQ nella revisione formale delle schede di insegnamento: le modalità degli esami e di altri eventuali accertamenti appaiono ora adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare (cfr. i verbali del GAQ dei giorni 5.02.2020 e 20.04.2020	Si conferma quanto osservato nelle due colonne precedenti ("Grado di attuazione delle azioni programmate dal CdS", "Autovalutazione del CdS sul superamento della raccomandazione"). Il CdS inoltre accoglierà l'utile indicazione proveniente dal NdV volta a risolvere la criticità (a sua volta in fase di miglioramento) relativa ai 40 CFU da conseguire nel primo anno di studi. Difficoltà 'endemica' nei CdS dell'ateneo foggiano, sebbene, come si può desumere dalla SMA 2020, gli studenti del CdS in Filologia, Letterature e Storia abbiano progressivamente migliorato le loro performances. Si suggerirà pertanto (come invero già fatto presente in altre occasioni, fin dal RRC 2017) di prevedere delle prove di verifica in itinere, soprattutto per gli insegnamenti del primo anno di studi, suddividendo ad esempio il programma d'esame in due parti e indicando le date all'inizio del corso. Un altro utile suggerimento, proveniente dal NdV e in conformità anche con quanto talora emerso dalla consultazione con le parti interessate, può riguardare l'introduzione di prove scritte al primo anno.

					<p>2. Le modalità sono ora indicate nella funzione Syllabus di UGOV (cfr. R3.A.4).</p> <p>3. Il sito web del corso è migliorato (https://www.unifg.it/ugov/degree/942) e le modalità di verifica sono indicate per ogni insegnamento (cfr. e. g. https://www.unifg.it/ugov/degreecourse/30575) nella pagina di presentazione dell'insegnamento (didattica erogata).</p>	<p>e quello della CPDS del 30.04.2020)».</p> <p>2. Le modalità sono ora indicate nella funzione Syllabus di UGOV (cfr. R3.A.4).</p>	
Indicatore R3.C	Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti						
Punto di attenzione (PA)	Aspetti da considerare	Punteggi o PA	Analisi delle fonti: conclusione*	Raccomandazione*	Grado di attuazione delle azioni programmate dal CdS (I fase)	Autovalutazione del CdS sul superamento della raccomandazione (II fase)	Integrazioni post audit Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità (III fase)
R3. C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente	<p>I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno,</p>	6	<p>In conclusione, viene adeguatamente valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.</p> <p>Il quoziente studenti/docenti è significativamente al di sotto della media nazionale. Non vengono dettagliate le attività attuate per sviluppare strategie di sostegno alla professionalità docente né i risultati raggiunti.</p>				

	<p>con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?</p>					
<p>R3. C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p>	<p>I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS? Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. Biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?</p>	<p>7</p>	<p>In conclusione, la dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica risulta adeguata. I servizi di supporto alla didattica assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. Il lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi risulta coerente con l'offerta formativa del CdS.</p> <p>In particolare, il servizio bibliotecario risulta pienamente adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>L'Ateneo tende ad informare gli studenti circa tutti i servizi a loro disposizione (es. Educational café 2017 - seconda edizione - Dipartimento di Studi umanistici rivolto a tutti gli studenti con l'intento di illustrare i servizi offerti dall'Unifg e le opportunità dei tirocini). Dalle interviste ai TA amministrativi fatte anche durante la visita alle strutture si evince un buon supporto di questi ai servizi della didattica.</p>			

Indicatore R3.D																			
Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti																			
Punto di attenzione (PA)	Aspetti da considerare	Punteggi o PA	Analisi delle fonti: conclusione*	Raccomandazione*	Grado di attuazione delle azioni programmate dal CdS (I fase)	Autovalutazione del CdS sul superamento della raccomandazione (II fase)	Integrazioni post audit Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità (III fase)												
R3. D.1 Contributo dei docenti e degli studenti	<p>Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?</p> <p>Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause? Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</p> <p>Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?</p> <p>Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?</p>	5	<p>In conclusione, dalla documentazione risulterebbe che docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento e di riferirle alla CPDS. Non risultano però dal colloquio adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati. Il colloquio non chiarisce di quali procedure il CdS dispone per gestire gli eventuali reclami degli studenti.</p>	<p>Si raccomanda di analizzare collegialmente i problemi rilevati e le loro cause e di accordare maggiore visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e degli altri organi di AQ.</p>	<p>AZIONE MIGLIORATIVA</p> <table border="0"> <tr><td><input type="checkbox"/></td><td>Non definita</td></tr> <tr><td><input type="checkbox"/></td><td>Definita</td></tr> <tr><td><input checked="" type="checkbox"/></td><td>Attuata</td></tr> </table> <p>EVIDENZA DOCUMENTALE DEL PROCESSO MESSO IN ATTO (es. verbale riunione del GAQ, verbale del Consiglio di Dipartimento)</p> <p>- Relazione annuale CPDS 2017 e 2018</p> <p>- Verbali della Settimana dello Studente</p> <p>- Verbali AQ analisi questionari e relazione CPDS</p> <p>1. Le relazioni della CPDS 2017 e in particolar modo 2018 sono state analizzate sia in AQ ristretta che congiunta (con il CAQ di Lettere e Beni Culturali) e allargata a tutti i docenti titolari di insegnamento, come mostrano i verbali prodotti. I questionari sono stati altresì oggetto di analisi.</p> <p>2. La settimana dello studente. la "Settimana dello Studente" del Dipartimento, promossa dal PQA a inizio di semestre e fortemente seguita e curata dal CdS, mira ad accrescere la conoscenza, la consapevolezza e la fiducia degli studenti rispetto ai processi di AQ e a fornire loro utili indicazioni e rassicurazioni circa i processi di autovalutazione come strumento di miglioramento continuo della</p>	<input type="checkbox"/>	Non definita	<input type="checkbox"/>	Definita	<input checked="" type="checkbox"/>	Attuata	<p>AZIONE MIGLIORATIVA</p> <table border="0"> <tr><td><input type="checkbox"/></td><td>Non definita</td></tr> <tr><td><input type="checkbox"/></td><td>Definita</td></tr> <tr><td><input checked="" type="checkbox"/></td><td>Attuata</td></tr> </table> <p>EVIDENZA DOCUMENTALE AGGIORNATA</p> <p>- Relazione annuale CPDS 2019 e 2020</p> <p>- Verbali della Settimana dello Studente</p> <p>- Verbali AQ analisi questionari e relazione CPDS</p> <p>1. Le relazioni della CPDS 2019 e 2020 sono state analizzate dal GAQ anche in riunioni allargate a tutti i docenti titolari di insegnamento, come mostrano i verbali prodotti e, nel caso della Relazione CPDS 2020 anche in composizione congiunta con il GAQ di Lettere.</p> <p>I questionari sono stati altresì oggetto di analisi.</p> <p>2. Per l'a.a. 2019-2020 e anche per l'a.a. 2020-2021 nonostante l'emergenza sanitaria, si è continuato a organizzare la "Settimana dello studente" secondo le modalità indicate nella colonna a sinistra.</p>	<input type="checkbox"/>	Non definita	<input type="checkbox"/>	Definita	<input checked="" type="checkbox"/>	Attuata	<p>Come detto in premessa, l'incontro con il Nucleo di Valutazione (NdV) del 5 marzo u. s. ha permesso di chiarire una serie di aspetti e processi già in atto, ma non emersi in tutta la loro rilevanza durante la visita CEV del 2017, sia perché non sempre illustrati nel dettaglio, sia perché non puntualmente certificati.</p> <p>La documentazione relativa alla collegialità delle decisioni, all'analisi delle criticità e della loro discussione al fine di proporre interventi risolutivi etc. è stata, rispetto al passato e come si evince anche dalle relazioni della CPDS degli ultimi anni, implementata e puntualmente pubblicizzata e discussa nelle sedi deputate (riunioni del GAQ allargate, CdD).</p> <p>Da tale documentazione si evincono i processi messi in atto dal corso (già presenti prima della visita del 2017, ma non sempre attestati dalla relativa documentazione).</p>
<input type="checkbox"/>	Non definita																		
<input type="checkbox"/>	Definita																		
<input checked="" type="checkbox"/>	Attuata																		
<input type="checkbox"/>	Non definita																		
<input type="checkbox"/>	Definita																		
<input checked="" type="checkbox"/>	Attuata																		

					<p>didattica dei CdS. Diviene anche l'occasione per segnalare eventuali disagi tramite questionario anonimo.</p> <p>Si rileva, poi, che sul sito <i>web</i> del Dipartimento sono stati pubblicati gli esiti dei Questionari in forma aggregata. Inoltre, la CPDS e la Commissione AQ hanno curato la comunicazione delle informazioni in aula nel corso delle lezioni dei docenti che ne abbiano dato disponibilità.</p> <p>3. La procedura per gestire i reclami degli studenti. I reclami degli studenti arrivano al CdS e contestualmente alla CPDS. Il CdS interviene promuovendo procedure di AQ che sono sottoposte al parere della CPDS, per poi essere esaminate in CdD. Al contempo, la CPDS, come si evince da tutti i verbali pubblicati (www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica), promuove azioni di costante monitoraggio e suggerisce interventi migliorativi, tempestivamente comunicati al Referente del CdS e al Direttore.</p>	<p>3. Oltre alle azioni intraprese, il GAQ ha deciso di farsi carico, durante l'orario di ricevimento, dell'ascolto degli studenti. Si conferma inoltre la procedura illustrata nella sezione relativa alla azione migliorativa.</p>
<p>R3. D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni</p>	<p>Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?</p> <p>Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?</p> <p>Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli</p>	<p>6</p>	<p>In conclusione, sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi. Le modalità di interazione in itinere sono sufficientemente coerenti con il carattere, gli obiettivi del CdS. Migliorata nel corso del tempo la rappresentanza delle parti sociali nelle consultazioni troppo limitata all'area museale nella prima riunione.</p> <p>Soddisfacente la situazione dei laureati incrementata anche dallo sblocco delle assunzioni nella scuola.</p>			

	interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?						
R3. D.3 Revisione dei percorsi formativi	<p>Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?</p> <p>Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro regionale o regionale?</p> <p>Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?</p> <p>Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?</p>	6	<p>In conclusione, il CdS sembra garantire in modo adeguato che l'offerta formativa sia aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca.</p> <p>Dall'incontro con i membri della CPDS risulta una alacre attività focalizzata sull'individuazione delle criticità e la loro pronta messa in rilievo e comunicazione. Dall'incontro con le parti sociali si rileva un continuo flusso di proposte migliorative.</p> <p>Tuttavia alle considerazioni e alle proposte di azioni migliorative viene accordata ancora scarsa visibilità, ed è migliorabile l'attività di monitoraggio degli interventi promossi e la valutazione della loro efficacia.</p>				

Filologia, Letterature e Storia (LM14 e LM15)*

*in rosso i documenti aggiornati o aggiunti per l'AUDIT del 5.3.2021

Evidenza documentale del processo messo in atto in merito alle criticità

Documentazione R3.A.1, R3.A.4, R3.B.2, R3.B5, R3.D.1

I documenti sono caricati nel google drive messo a disposizione dal PQA

R3.A.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

1. Analisi della domanda di formazione 2019

1bis. Analisi della domanda di formazione 2020

2. Indicazioni sulle classi di concorso:

2.1 D.P.R n. 19 del 14 febbraio 2016

2.2. D.M. n. 59 del 13 aprile 2017

2.3. D.M. 259 del 9 maggio 2017

3. Comitato di indirizzo: costituzione, ampliamento e verbali delle riunioni

- 3.1.1. Verbale CdD 16.3.2017 (Costituzione del comitato di indirizzo)
- 3.1.2 Pagina web (<http://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/storia-ed-organizzazione/organi-del-dipartimento/comitato-di-indirizzo-unico-il-cdl-0>)
- 3.2. Ampliamento del comitato di indirizzo (verbale CdD 19.12.2019, punto n. 14)
- 3.3 Verbali riunioni
 - 3.3.1 Verbale del 27.3.2017 (costituzione del Comitato)
 - 3.3.2. Verbale del 24.5.2017
 - 3.3.3. Verbale del 14.5.2018

- 4. Consultazione delle parti interessate: verbali e questionario
 - 4.1.1. Verbale 17.12.2018
 - 4.1.2. Questionario
 - 4.2. Verbale 21.10.2019

- 5. Riunioni GAQ sul Regolamento
 - 5.1. Verbale GAQ seduta congiunta e allargata 30.1.2018
 - 5.2. Verbale GAQ seduta congiunta e allargata 28.1.2019
 - 5.3. Verbale GAQ seduta allargata 5.2.2020
 - 5.4. Verbale GAQ seduta congiunta e allargata 29.1.2021

- 6. Regolamenti didattici
 - 6.1. Regolamento a. a. 2017-2018
 - 6.2. Regolamento a. a. 2018-2019
 - 6.3. Regolamento a. a. 2019-2020
 - 6.4. Regolamento a. a. 2020-2021
 - 6.5. Regolamento a. a. 2021-2022

- 7. Verbali CdD (approvazione del Regolamento didattico e sue modifiche)
 - 7.1. Verbale CdD 13 febbraio 2018, punto 16: modifica del regolamento didattico, a.a. 2017/18: inserimento tra le discipline a scelta, secondo quando proposto dalla Commissione AQ del 30/1/2018, dell'insegnamento di "Archeologia e storia delle architetture medievali, 2 semestre.
 - 7.2. Verbale CdD del 13 febbraio 2018, punto 17: approvazione del regolamento didattico dell'a.a. 2018/19.
 - 7.3. Verbale CdD del 28 febbraio 2019, punto 18: Approvazione dell'attivazione di corsi in modalità e-learning/blended per l'a.a. 2018/19 (Storia del Mezzogiorno moderna e Storia dell'Europa contemporanea).
 - 7.4. Verbale CdD del 28 febbraio 2019, punto 20: approvazione del Regolamento didattico 2019-2020 (modificato in base alle proposte formulate dalla Commissione AQ congiunta di lettere e Filologia del 28 gennaio 2019, approvata dalla Commissione Paritetica del 26 febbraio 2019).
 - 7.5. Verbale CdD del 20 marzo 2020, punto 3: approvazione del Regolamento didattico 2020-2021
 - 7.6. Verbale CdD del 24 giugno 2020, punto 23: Attivazione Corsi avanzati - a.a. 2020/2021

R3.A.4 Offerta formativa e percorsi (schede di insegnamento)

- 1. Relazioni annuali della CPDS (per le parti relative alle schede di insegnamento)
 - 1.1. Relazione annuale 2018
 - 1.2. Relazione annuale 2019
 - 1.3. Relazione annuale 2020
- 2. Verbali GAQ
 - 2.1. Verbale GAQ 5.3.2018
 - 2.2. Verbale GAQ 19.3.2019
 - 2.3. Verbale GAQ 9.4.2019
 - 2.4. Verbale GAQ 20.4.2020
- 3. Verbali CdD (compilazione delle schede dell'insegnamento in base al format proposto dal Presidio e procedure per l'attribuzione degli insegnamenti)

- 3.1. Verbale CdD del 16 gennaio 2018, punto 12 (presentazione della relazione annuale della Commissione didattica paritetica: raccomandazione a seguire il format)
- 3.2. Verbale CdD del 13 febbraio 2018, punto 18 (avvio procedure per l'attribuzione degli insegnamenti a.a. 2018/19: intervento del direttore vicario Limone che raccomanda di seguire il format26);
- 3.3. Verbale CdD del 7 marzo 2018, punto 15 (copertura insegnamenti a.a. 2018/19: intervento del direttore vicario Limone, il quale ricorda che le commissioni AQ hanno verificato la congruità degli obiettivi formativi delle schede);
- 3.4. Verbale CdD 16 gennaio 2019, comunicazioni del direttore Limone (il quale ribadisce l'obbligo dei docenti di consegnare le schede compilate in maniera corretta in modo che le commissioni AQ possano esaminarle); punto 15 (presentazione della relazione annuale della Commissione paritetica: raccomandazione della presidente Masselli a consegnare per tempo e in maniera corretta le schede degli insegnamenti);
- 3.5. Verbale CdD del 28 febbraio 2019, comunicazioni del Direttore Limone (il Presidio invierà a breve indicazioni utili alla compilazione dei programmi d'insegnamento).
- 3.6. Verbale CdD del 23 maggio 2019, comunicazioni (intervento di R. D'Ecclesia sulla funzione *syllabus* di UGOV finalizzata all'inserimento delle informazioni relative ai programmi a.a. 2018/2019 entro il 31 maggio 2019).
- 3.7. Verbale CdD del 20 marzo 2020, punto 4 (procedure relative alla copertura degli insegnamento per l'a.a. 2020-2021)
- 3.8. Verbale CdD dell'8 maggio 2020, punto 12 (copertura insegnamenti a. a. 2020-2021);
- 3.9. Verbale CdD dell'8 maggio 2020, punto 17 (Offerta didattica erogata a.a. 2020/2021: approvazione programmi d'insegnamento/ Syllabi)

4. Modello scheda di insegnamento (format)

5. Syllabus (esempio pagina web)

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (PVI)

1. Regolamenti didattici

- 1.1. Regolamento a. a. 2017-2018
- 1.2. Regolamento a. a. 2018-2019
- 1.3. Regolamento a. a. 2019-2020
- 1.4. Regolamento a. a. 2020-2021
- 1.5. Regolamento a. a. 2021-2022

2. Riunioni GAQ

- 2.1. Verbale GAQ seduta congiunta e allargata 30.1.2018
- 2.2. Verbale GAQ seduta congiunta e allargata 22.11.2018
- 2.3. Verbale GAQ seduta congiunta e allargata 28.1.2019
- 2.4. Verbale GAQ seduta allargata 5.2.2020
- 2.5. Verbale GAQ seduta congiunta e allargata 29.1.2021

3. Esempio di verbale PVI

R3. B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

1. Relazioni annuali della CPDS (per le parti relative alle schede di insegnamento)

- 1.1. Relazione annuale 2018
- 1.2. Relazione annuale 2019
- 1.3. Relazione annuale 2020

2. Verbali GAQ

- 2.1. Verbale GAQ 5.3.2018
- 2.2. Verbale GAQ 19.3.2019
- 2.3. Verbale GAQ 9.4.2019
- 2.4. Verbale GAQ 29.11.2017 (proposta di modifica calendario esami)
- 2.5. Verbale GAQ 20.4.2020

3. Verbali CdD (compilazione delle schede dell'insegnamento in base al format proposto dal Presidio e procedure per l'attribuzione degli insegnamenti)

- 3.1. Verbale CdD del 16 gennaio 2018, punto 12 (presentazione della relazione annuale della Commissione didattica paritetica: raccomandazione a seguire il format)
- 3.2. Verbale CdD del 13 febbraio 2018, punto 18 (avvio procedure per l'attribuzione degli insegnamenti a.a. 2018/19: intervento del direttore vicario Limone che raccomanda di seguire il format);

- 3.3. Verbale CdD del 7 marzo 2018, punto 15 (copertura insegnamenti a.a. 2018/19: intervento del direttore vicario Limone, il quale ricorda che le commissioni AQ hanno verificato la congruità degli obiettivi formativi delle schede);
- 3.4. Verbale CdD 16 gennaio 2019, comunicazioni del direttore Limone (il quale ribadisce l'obbligo dei docenti di consegnare le schede compilate in maniera corretta in modo che le commissioni AQ possano esaminarle); punto 15 (presentazione della relazione annuale della Commissione paritetica: raccomandazione della presidente Masselli a consegnare per tempo e in maniera corretta le schede degli insegnamenti);
- 3.5. Verbale CdD del 28 febbraio 2019, comunicazioni del Direttore Limone (il Presidio invierà a breve indicazioni utili alla compilazione dei programmi d'insegnamento).
- 3.6. Verbale CdD del 23 maggio 2019, comunicazioni (intervento di R. D'Ecclesia sulla funzione *syllabus* di UGOV finalizzata all'inserimento delle informazioni relative ai programmi a.a. 2018/2019 entro il 31 maggio 2019).
- 3.7. Verbale CdD dell'8 maggio 2020, punto 12 (copertura insegnamenti a. a. 2020-2021);
- 3.8. Verbale CdD dell'8 maggio 2020, punto 17 (Offerta didattica erogata a.a. 2020/2021: approvazione programmi d'insegnamento/ Syllabi)

4. Modello scheda di insegnamento (format)

5. Syllabus (esempio pagina web)

R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti

1. Relazioni annuali della CPDS (per le parti relative al requisito R3.D.1)

1.1. Relazione annuale 2018

1.2. Relazione annuale 2019

1.3. Relazione annuale 2020

2. Settimana dello Studente

2.1. Report complessivo I semestre 2018-2019

2.2. Resoconto settimana studente II semestre 2018-2019

2.3. Resoconto (verbali) II semestre 2018-2019

2.3. Verbale CPDS 11.4.2019

2.4. Report singoli II semestre 2018-2019

2.5. Resoconto I semestre 2019-2020

2.6. Verbale CPDS 11.12.2019

2.7. Resoconto II semestre 2019-2020

2.8. Verbale CPDS 7.5.2020

2.9. Resoconto I semestre 2020-2021

2.10 Verbale CPDS 21.12.2020

3. Verbali GAQ (analisi della relazione annuale CPDS)

3.1. Verbale GAQ seduta congiunta e allargata 30.1.2018

3.2. Verbale GAQ 10.9.2018

3.3. Verbale GAQ seduta congiunta 28.1.2019

3.4. Verbale GAQ 6.3.2019

3.5. Verbale GAQ seduta congiunta e allargata 5.2.2020

3.6. Verbale GAQ seduta congiunta e allargata 29.1.2021

4. Verbali GAQ (analisi dei questionari degli studenti)

4.1. Verbale GAQ 10.9.2018

4.2. Verbale GAQ seduta congiunta e allargata 22.11.2018

4.3. Verbale GAQ 13.11.2019

4.4. Verbale GAQ congiunta e allargata 5.2.2020

4.5. Verbale GAQ seduta congiunta e allargata 29.1.2021

5. Verbali CdD (punti sulla settimana dello studente)

- 5.1. Verbale CdD 30.10.2018, punto 18 (approvazione della settimana dello studente a.a. 2018/2019);
- 5.2. Verbale CdD 28.2.2019, punto 25 (approvazione della settimana dello studente a.a. 2018/2019, 2 semestre, 15-26 aprile 2019)
- 5.3. Verbale CdD 29.10.2019, punto 35 (approvazione della settimana della didattica, a.a. 2019/20, 11-15 novembre 2019);
- 5.4. Verbale CdD 19.12.2019, punto 28 (approvazione della relazione della Commissione Paritetica relativa allo svolgimento della settimana dello studente a.a. 2019/20, primo semestre, 11-18 novembre 2019).
- 5.4. Verbale CdD 17.7.2020, punto 16 (Settimana dello studente, a.a. 2019/2020 – II semestre, approvazione resoconto finale)
- 5.5. Verbale CdD 29.10.2020, punto 26: Questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti, a.a. 2019/2020, II semestre: analisi.

6. Verbali CdD (approvazione Relazione CPDS)

- 6.1. Verbale CdD 16.1.2018, punto 12 (approvazione Relazione annuale CPDS 2017)
- 6.2. Verbale CdD 16.1.2019, punto 15 (approvazione Relazione annuale CPDS 2018)
- 6.2. Verbale CdD 5.2.2020, punto 33 (approvazione Relazione CPDS 2019)